

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**ASM TERNI S.P.A.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERNI TR VIA BRUNO CAPPONI  
100

Numero REA: TR - 65472

Codice fiscale: 00693630550

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO  
UNICO

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	66
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	70
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	99
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI .....	104

**ASM TERNI SPA****Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	TERNI
<b>Codice Fiscale</b>	00693630550
<b>Numero Rea</b>	65472
<b>P.I.</b>	00693630550
<b>Capitale Sociale Euro</b>	45.256.240,00 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	351300
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Comune di Terni
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	
<b>Paese della capogruppo</b>	
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	

ASM TERNI SPA

**Bilancio al 31/12/2020****STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
2) Costi di sviluppo	2.142.757	2.218.841
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	815.051	922.458
5) Avviamento	1.244.989	1.643.116
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	323.421	282.457
7) Altre	1.376.612	1.552.706
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.902.830</b>	<b>6.619.578</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	13.491.019	13.450.776
2) Impianti e macchinario	64.538.192	60.125.090
4) Altri beni	1.236.169	991.396
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	408.893	1.511.588
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>79.674.273</b>	<b>76.078.850</b>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	3.578.220	2.651.748
b) Imprese collegate	2.379.256	7.070.643
d-bis) Altre imprese	2.096	2.096
<b>Totale partecipazioni (1)</b>	<b>5.959.572</b>	<b>9.724.487</b>
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	731.650	1.333.619
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.625.505	10.145.744
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>6.357.155</b>	<b>11.479.363</b>
d-bis) Verso altri		
<b>Totale Crediti</b>	<b>6.357.155</b>	<b>11.479.363</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>12.316.727</b>	<b>21.203.850</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>97.893.830</b>	<b>103.902.278</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.197.151	1.115.908
3) Lavori in corso su ordinazione	403.028	485.865
5) Acconti	37	6.239
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.600.216</b>	<b>1.608.012</b>
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.876.632	38.886.092
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>38.876.632</b>	<b>38.886.092</b>
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.844	2.011.578
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.453.844</b>	<b>2.011.578</b>
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.588.582	5.089.565
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>4.588.582</b>	<b>5.089.565</b>
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.777.250	12.293.265
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>8.777.250</b>	<b>12.293.265</b>

## ASM TERNI SPA

5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.709	817.037
Totale crediti tributari	1.147.709	817.037
5-ter) Imposte anticipate	5.685.623	4.416.466
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.568.669	5.203.840
Totale crediti verso altri	5.568.669	5.203.840
Totale crediti	66.098.309	68.717.843
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.217.086	244.528
3) Danaro e valori in cassa	9.649	4.410
Totale disponibilità liquide	1.226.735	248.938
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>68.925.260</b>	<b>70.574.793</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>321.571</b>	<b>211.823</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>167.140.661</b>	<b>174.688.894</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	45.256.240	45.256.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	120.904	120.904
IV - Riserva legale	2.234.900	2.232.121
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	55.703	2.906
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	382.509	382.509
Varie altre riserve	1	6
Totale altre riserve	438.213	385.421
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	183.073	55.576
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>48.233.330</b>	<b>48.050.262</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	2.685.936	1.792.868
4) Altri	7.506.853	918.422
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>10.192.789</b>	<b>2.711.290</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.715.164</b>	<b>4.088.157</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.820	7.907.889
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.866.626	6.467.884
Totale debiti verso banche (4)	7.993.446	14.375.773
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	956.615	939.774
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.341.172	2.672.787
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	3.297.787	3.612.561
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	98.097	743.387
Totale acconti (6)	98.097	743.387

## ASM TERNI SPA

7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.078.198	63.444.486
Totale debiti verso fornitori (7)	59.078.198	63.444.486
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	606.101	553.778
Totale debiti verso imprese controllate (9)	606.101	553.778
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.218	-2.184
Totale debiti verso imprese collegate (10)	16.218	-2.184
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	470.017	1.355.956
Totale debiti verso controllanti (11)	470.017	1.355.956
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.046.541	2.531.133
Totale debiti tributari (12)	3.046.541	2.531.133
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.340.506	1.360.356
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.340.506	1.360.356
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.650.310	21.655.707
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.394.489	8.989.424
Totale altri debiti (14)	28.044.799	30.645.131
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>103.991.710</b>	<b>118.620.377</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.007.668</b>	<b>1.218.808</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>167.140.661</b>	<b>174.688.894</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.064.024	56.030.559
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-82.837	203.290
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.394.883	3.222.907
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.100.790	1.039.359
Altri	2.763.865	8.987.103
Totale altri ricavi e proventi	3.864.655	10.026.462
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>64.240.725</b>	<b>69.483.218</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.536.861	2.421.108
7) Per servizi	27.910.909	29.371.267
8) Per godimento di beni di terzi	1.340.592	1.300.665
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	13.070.844	13.101.458
b) Oneri sociali	4.281.801	4.289.120
c) Trattamento di fine rapporto	948.706	963.357
d) Trattamento di quiescenza e simili	229.326	197.222
e) Altri costi	1.745.349	2.295.931
Totale costi per il personale	20.276.026	20.847.088
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.389.371	1.440.734
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	4.381.631
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.225.000	931.840
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.614.371	6.754.205

ASM TERNI SPA

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-81.243	43.196
12) Accantonamenti per rischi	7.072.736	0
14) Oneri diversi di gestione	2.780.993	7.457.174
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>64.451.245</b>	<b>68.194.703</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-210.520</b>	<b>1.288.515</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	1.329.534	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.329.534	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	271.551	324.357
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	271.551	324.357
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	11.423	107.781
Totale proventi diversi dai precedenti	11.423	107.781
Totale altri proventi finanziari	282.974	432.138
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	2.153.012	2.170.473
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.153.012	2.170.473
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b> <b>(15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-540.504</b>	<b>-1.738.335</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	1.113.976	1.396.658
Totale rivalutazioni	1.113.976	1.396.658
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	76.268	751.686
Totale svalutazioni	76.268	751.686
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>1.037.708</b>	<b>644.972</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>286.684</b>	<b>195.152</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	479.701	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	1.673
Imposte differite e anticipate	-376.090	137.903
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	103.611	139.576
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>183.073</b>	<b>55.576</b>

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>183.073</b>	<b>55.576</b>

## ASM TERNI SPA

Imposte sul reddito	103.611	139.576
Interessi passivi/(attivi)	1.870.038	1.738.335
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.329.534)	63.284
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>827.188</b>	<b>1.996.771</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	8.250.768	2.326.946
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.389.371	5.822.365
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	187.292	(120.541)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	9.827.431	8.028.770
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>10.654.619</b>	<b>10.025.541</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.796	(161.236)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.215.540)	(562.435)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.366.288)	(1.402.468)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(109.748)	35.755
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(211.140)	(83.904)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(981.759)	7.417.194
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(6.876.679)	5.242.906
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.777.940</b>	<b>15.268.447</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.325.578)	(1.448.107)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(117.895)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.035.329)	(9.008.941)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(3.360.907)	(10.574.943)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>417.033</b>	<b>4.693.504</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.595.423)	(1.218.089)
Disinvestimenti	0	0

## ASM TERNI SPA

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(672.623)	(541.538)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	11.525.916	1.004.373
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>7.257.870</b>	<b>(755.254)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.781.069)	(233.985)
Accensione finanziamenti	5.550.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(5.466.032)	(3.940.213)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	(5)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(6.697.106)</b>	<b>(4.174.196)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>977.797</b>	<b>(235.946)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	244.528	483.333
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.410	1.551
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>248.938</b>	<b>484.884</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.217.086	244.528
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	9.649	4.410
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.226.735	248.938
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020****PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., ad eccezione di quanto sotto riportato, nonché ai principi elaborati dell'Organismo Italiano di Contabilità, e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 14/08/2020 n. 104 di deroga all'articolo 2426, primo comma, n. 2, del codice civile, sospendendo integralmente gli ammortamenti relativi ai beni materiali ai fini civilistici, prorogando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

**PRINCIPI DI REDAZIONE**

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 14/08/2020 n. 104 di derogare all'art. 2426, primo comma n.2, del codice civile, sospendendo integralmente gli ammortamenti relativi ai beni materiali ai fini civilistici, prorogando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

A parte tale proroga, al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;

- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### Prospettiva della continuità aziendale

Nel corso del 2020, in un contesto economico molto difficile, la Società ha mantenuto un fatturato sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni ed ha raggiunto un risultato economico positivo, al netto delle imposte, di 183.073 Euro. Come meglio descritto nel seguito tale risultato è stato influenzato da componenti di natura non ricorrente negative per un valore netto di euro 4,3 milioni, il cui effetto economico è stato compensato dall'utilizzo della deroga prevista dal D.L. n. 104 del 14/08/2020 sospendendo integralmente gli ammortamenti civilistici relativi alle immobilizzazioni materiali per euro 4,5 milioni.

La situazione finanziaria della società è caratterizzata da un elevato livello di debiti scaduti; in particolare, la situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2020 evidenzia debiti complessivi per € 103,9 milioni (€ 118,6 milioni al 31 dicembre 2019), di cui € 11,2 milioni relativi a debiti finanziari (€ 17,9 milioni al 31 dicembre 2019), debiti verso fornitori per euro 59,1 milioni (euro 63,4 milioni al 31 dicembre 2019), passività per TFR per 3,7 milioni (€ 4,0 milioni al 31 dicembre 2019) e fondi per rischi e oneri per 10,1 milioni (€ 2,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Tra i debiti si segnala, in particolare, l'esposizione verso il GSE S.p.A. di euro 29,1 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2 milioni, e quella verso la "Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per circa 17,1 milioni (euro 21 milioni al 31 dicembre 2019), in gran parte scaduti.

Con riferimento a tale esposizione si rileva che il Consiglio di Amministrazione di ASM Terni SpA, nella seduta del 20 febbraio 2020, con atto n. 194 ha deliberato di proporre al Socio unico la predisposizione di un "piano di rientro" sostenibile dalla Società che tenda a ridurre progressivamente l'esposizione debitoria da trasmettere alle parti interessate (ARERA, CSEA, GSE S.p.A. e MISE), che è stato approvato nella stessa data dall'Assemblea dei soci. Tale documento è stato asseverato ed è stato oggetto di diversi incontri con i vertici di CSEA, GSE ed ARERA.

Nel contesto della negoziazione del "piano di rientro" sopra descritto, nel corso del 2021, la Società ha provveduto al rimborso di euro 8,8 milioni di debiti scaduti verso il GSE e di euro 2,3 milioni di debiti scaduti verso CSEA utilizzando la liquidità riveniente dalla cessione delle quote del S.I.I. meglio descritta nel seguito.

Nonostante tale parziale rimborso e le interlocuzioni intercorse il piano di rientro non è stato formalmente accettato dalle controparti.

Nei mesi di giugno e luglio 2021 GSE ha inoltrato alla società fatture per interessi per euro 7,2 milioni, analoghe richieste sono pervenute da CSEA per il valore di 1,4 milioni.

La società ha contestato immediatamente queste fatture, che risultavano in contrasto con i piani discussi nel corso delle diverse riunioni avute sia con GSE che CSEA, e già in precedenza aveva proposto opposizione a tutti i decreti ingiuntivi emessi da GSE. Tali contenziosi sono ancora in fase dibattimentale.

Tuttavia, pur ritenendo che l'importo degli interessi richiesto ecceda il valore effettivamente dovuto ai sensi della normativa vigente e riservandosi ogni azione negoziale e legale a tutela delle proprie ragioni, in ossequio al principio della prudenza la Società ha provveduto ad accantonare, al 31/12/2020, un fondo rischi.

Per quanto attiene ai rapporti con i fornitori la società provvede ad un monitoraggio costante ricorrendo

## ASM TERNI SPA

frequentemente ad accordi di riscadenzamento come avvenuto nel corso dell'anno 2020.

Con riferimento ai debiti finanziari, nell'esercizio 2020 e fino alla data odierna, la Società ha sistematicamente rimborsato, alle scadenze previste, le rate relative ai finanziamenti concessi dalle banche, dalla Cassa Depositi Prestiti e dalle altre società finanziarie. Ciò ha determinato negli ultimi esercizi una riduzione nell'indebitamento finanziario ed il sistematico rispetto degli impegni assunti verso altre società finanziarie incluse quelli relativi a contratti di leasing.

A fine esercizio, anche per l'effetto positivo generato dalla cessione di parte della partecipazione in S.I.I., come di seguito descritto, la Società ha ridotto l'esposizione a breve termine, utilizzando poi nel 2021 i fidi disponibili per il rimborso dei debiti scaduti verso CSEA e GSE ed ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio termine, con applicazione di un tasso migliore, per importi simili alle quote capitale rimborsate nell'anno.

Le attività immobilizzate ammontano ad euro 97,8 milioni (euro 104,0 milioni al 31 dicembre 2019) mentre quelle dell'attivo circolante risultano attestarsi al valore di € 68,9 milioni (€ 70,6 milioni al 31 dicembre 2019), in particolare per effetto del decremento del totale dei crediti, come evidenziato nella tabella di sintesi di seguito riportata:

<b>Dati Patrimoniali</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<p><b>Attività immobilizzate</b> di cui Euro 12.316.727 sono relative ad immobilizzazioni finanziarie, in particolare a crediti nei confronti della collegata S.I.I. S.c.p.A. pari ad Euro 6.357.155;</p>	Euro 97.893.830	Euro 103.902.278
<p><b>Attività iscritte nell'attivo circolante</b> di cui Euro 66.098.309 relative a crediti (Euro 68.717.843 al 31 dicembre 2019), a loro volta riferibili per Euro 8.777 mila crediti nei confronti dell'Ente Controllante e per Euro 14.961 mila riferibili a TIA/TARES/TARI maturati sino al 2014.</p>	Euro 68.925.260	Euro 70.574.793

Con riferimento alle attività iscritte nel circolante si evidenzia come la loro effettiva esigibilità nel breve periodo sia di fatto subordinata ad una serie di elementi che sono oggetto di costante controllo della società, tra i quali:

- € 2,6 milioni nei confronti del Comune di Terni relativi ai conguaglio da fatturare per le attività della gestione del ciclo rifiuti oggetto di interlocuzione con AURI e recuperabili nei PEF del 2021 e seguenti;
- € 14,9 milioni per Tares/Tari fino al 2014 il cui recupero avviene gradualmente, prevalentemente tramite integrazioni alla tariffa .

In tale contesto, nel 2020 si riscontra un ulteriore miglioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto all'anno precedente, che passa da Euro 17,9 milioni ad Euro 11,2 milioni con una riduzione dei debiti complessivi rispetto al 31 dicembre 2019 che passano da Euro 118,6 milioni a Euro 103,9 milioni. A tale miglioramento ha sicuramente contribuito la cessione ad Umbriadue Servizi Idrici SCARL, perfezionata nell'ultima parte dell'esercizio 2020, di parte della quota azionaria detenuta in S.I.I. S.C.p.A. (il 15% circa rispetto all'intera quota 18%), che ha comportato: (i) il riconoscimento ad ASM del prezzo di cessione della

quota S.I.I. di euro 6.041.000, (ii) il rimborso anticipato ad ASM, per un importo di 4 milioni di euro, di quota parte del finanziamento soci erogato da S.I.I. nel 2013 e vantato da ASM al 31 dicembre 2019 e (iii) il mantenimento in vigore dei contratti affidati da S.I.I. ad ASM, per la durata della concessione, con un incremento del canone annuo di euro 0.6 milioni e la previsione di aggiornamento triennale del canone in funzione dell'aumento dei costi operativi riconosciuti.

Valutando l'impatto dei diversi settori di attività sulla gestione finanziaria ordinaria della società si evidenzia quanto segue:

#### **1. Settore elettrico**

Le attività nel settore elettrico sono caratterizzate da un flusso di cassa strutturalmente positivo e regolare nei tempi di incasso in quanto trattasi di crediti vantati nei confronti di grosse compagnie di vendita di energia in particolare nei confronti di Umbria Energy controllata congiuntamente ad ACEA.

#### **2. Settore Distribuzione Gas**

Il settore della distribuzione gas sta determinando un regolare apporto al flusso circolante.

#### **3. Settore idrico**

Nel settore idrico si è raggiunta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con il Consorzio SII tramite la regolarizzazione degli incassi relativi sia al canone di gestione ordinaria che dei corrispettivi afferenti alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire la continuità del servizio. Di particolare importanza risulta l'accordo di cessione delle quote da parte di ASM in SII per il 15% del capitale ed il relativo smobilizzo parziale del credito immobilizzato che ha comportato un flusso straordinario di 10 milioni inoltre in tale accordo è stato sancito che ASM continui per tutto il periodo di concessione a fornire le stesse prestazioni attuali rivedendo il canone con un incremento annuo di 0,6 milioni di euro. Il credito residuo immobilizzato al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 6,4 milioni (€ 11,4 milioni al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020 il consorzio S.I.I. ha rispettando gli impegni assunti. Il residuo credito pur ridotto dall'operazione straordinaria, prevede uno smobilizzo in tempi estremamente lunghi, con ripercussioni non positive sulla situazione finanziaria della nostra società.

#### **4. Settore Ambiente**

Maggiori elementi di criticità finanziaria permangono nella gestione dei flussi del settore ambiente con riferimento sia alla gestione diretta (fino al 1° semestre 2014) che a quella indiretta (dal 2° semestre 2014).

Tale settore, relativo all'attività di raccolta rifiuti e spazzamento delle strade e a quella relativa alla gestione degli impianti per il trattamento dei rifiuti, impone a breve delle scelte strategiche che permettano di circoscrivere le due attività separatamente al fine di individuare le situazioni da migliorare e efficientare le attività mediante una gestione mirata dei costi operativi. Con riferimento a tale settore, si ricorda che la Società, anche in veste di mandataria della RTI costituita con CNS per la gestione dell'appalto di gestione del servizio per i comuni dell'ATI 4, ha provveduto, anche attraverso l'ente d'ambito (AURI) ad attivare le iniziative volte ad ottenere il riconoscimento dai Comuni serviti degli interessi di mora relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi relativi soprattutto agli esercizi precedenti, delle premialità relative al raggiungimento degli obiettivi di

raccolta differenziata previsti sino al 2017 e delle maggiori utenze servite, al fine di raggiungere l'equilibrio economico nella gestione del servizio.

Con l'introduzione del nuovo metodo tariffario Arera, la remunerazione dei servizi prestati viene determinata sulla base dei cosiddetti costi efficienti, risultanti dai valori consuntivi di due anni prima rispetto all'anno di riferimento della tariffa.

L'approvazione dei Pef 2020, avvenuta nel dicembre 2020, dopo un lungo periodo di interlocuzione con l'Auri ha portato ad un incremento solo del 1,2%, nettamente inferiore ai costi efficienti della RTI e non in grado di consentire il recupero dei maggiori oneri consuntivati nei precedenti esercizi considerando anche le maggiori utenze; ciò ha comportato un ricorso al Tar da parte di RTI al fine di ottenere il riconoscimento di quanto dovuto.

In tale contesto l'RTI ASM-CNS ha fatto anche istanza di riequilibrio presso l'AURI, al fine di vedersi riconosciuta una tariffa in grado di garantire al gestore l'equilibrio economico finanziario e di ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti nei periodi 2018, 2019 e 2020.

Conseguentemente il procedimento amministrativo sopra descritto è stato sospeso in attesa degli esiti di tale interlocuzione.

Tale procedimento, attualmente in fase di istruttoria, potrebbe essere completato entro il quarto trimestre 2021 in sede di eventuale ridefinizione del PEF per l'anno 2021.

Si rileva inoltre che alcuni comuni serviti, a partire dall'anno 2021, hanno deciso di tornare alla gestione diretta del servizio da parte di ASM, cioè con addebito diretto della tariffa TARIC agli utenti.

Tale passaggio a Tariffa comporterà l'assunzione del rischio di credito da parte del gestore e potrà avere impatti sui flussi finanziari in caso di ritardi nel pagamento da parte dell'utenza. Il riconoscimento nei PEF dei costi relativi alle perdite su crediti consentirà di mitigare gli impatti economici ma non avrà effetto sulla gestione finanziaria. Quanto descritto comporta una rivisitazione della struttura finanziaria ed una riorganizzazione nella gestione del credito, già attivata nei primi mesi del 2021 attraverso la stipula di nuovi finanziamenti e medio termine meglio descritti nel seguito.

In considerazione di quanto sopra riportato gli amministratori hanno svolto un'approfondita analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro nell'orizzonte almeno pari a 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

In relazione alla verifica del presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad esaminare con attenzione e tempestività le principali criticità che hanno determinato l'attuale situazione finanziaria di ASM Terni, più volte rappresentata all'Azionista.

In particolare sono stati verificati i presupposti della continuità aziendale in termini finanziari, economici e di prospettive di business future, indicando le diverse iniziative da attuare nel breve e medio termine al fine di sviluppare la crescita della Società sia in termini industriali economici e finanziari così come già descritte nel Piano Strategico 2020/2022, approvato in data 20 febbraio 2020 dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione N. 193 e approvato dal Socio unico in assemblea in data 20 febbraio 2020, piano che si ritiene ancora valido nelle sue linee principali.

La società resta comunque impegnata nelle azioni di normalizzazione della situazione finanziaria e di efficientamento della gestione già avviate, quali, in particolare:

- riduzione tempi medi di incasso;
- ordinata rimodulazione dei rapporti con i creditori e smobilizzo dei crediti;
- riduzione debiti verso i principali creditori non finanziari attraverso piani di rientro, con particolare riferimento all'esposizione nei confronti di GSE e CSEA, nonostante l'inatteso addebito degli interessi di mora sopra descritto, prosegue l'interlocuzione finalizzata a consentire alla società di ridurre l'indebitamento secondo un piano di ammortamento sostenibile;
- sviluppo del dialogo con il sistema bancario per la ricerca di nuove fonti di finanziamento e/o confermare e possibilmente rinegoziare quelle esistenti;
- controllo degli investimenti, compatibilmente con le esigenze connesse alla natura delle attività svolte dalla società;
- Interventi di natura industriale: azioni volte all'aumento dell'attuale redditività ed alla produzione di cash flow idoneo al sostenimento dell'indebitamento ristrutturato, avvio di nuove attività di sviluppo e di progetti strategici che prevedono marginalità positive, legati alla "Mobilità sostenibile", "all'Efficienza energetica", alla realizzazione del "Polo Impiantistico per la valorizzazione dei Rifiuti", all'efficientamento e il rilancio di GreenAsm S.r.l. (società che gestisce un biodigestore che produce biometano dalla frazione organica dei rifiuti);
- nuovi finanziamenti o accordi anche con partner finanziari e/o industriali, che possano concretamente supportare i nuovi progetti di sviluppo così come evidenziati nel Piano 2020/2022. A tal fine gli amministratori, nel corso dell'anno, hanno affidato a PWC, primaria società di consulenza internazionale, l'incarico per la valutazione degli opportuni interventi di tipo industriale e finanziario già evidenziati nel piano Strategico 2020/2022. Tale attività è giunta al termine ad aprile 2021 e nel maggio 2021, il C.d.A. con delibera n. 32 del 9 aprile 2021 e l'Assemblea degli Azionisti con delibera n. 6 del 7 maggio 2021 hanno deliberato la pubblicazione di un avviso per la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un operatore economico (partner industriale) interessato a entrare nel capitale di ASM Terni per supportarne lo sviluppo. Tale procedura risulta attualmente in fase avanzata e il cui completamento è previsto nel breve termine;
- Interventi di tipo patrimoniale, si prevede la cessione in tempi brevi di assets ritenuti non più strategici, che possano consentire di reperire risorse finanziarie utili ad abbattere sia pure parzialmente l'indebitamento pregresso e consentire una gestione del debito residuo verso i principali creditori non finanziari. Nel caso specifico il consiglio di amministrazione, in seguito alla redazione di una perizia di stima economica asseverata e alla formale autorizzazione a procedere ricevuta da parte del socio unico, aveva indetto una gara pubblica, per la dismissione della centrale Idroelettrica di Alviano, l'aggiudicatario di tale gara ha rinunciato, ASM ha quindi escusso la fidejussione, è in corso la valutazione per l'avvio di una nuova gara.

Come evidenziato nella relazione previsionale e programmatica contenente la definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento elaborata dal Consiglio di Amministrazione di ASM Terni per l'esercizio 2021 (il "Budget 2021") e approvata dal Comune nella riunione assembleare del 20 Febbraio 2021, la previsione finanziaria per l'anno 2021 si basa sulla ipotesi fondamentale della invarianza del

circolante, e ipotizzando una sostanziale costanza dei flussi derivanti dal settore elettrico e dai contratti di servizio con S.I.I. e Umbria Distribuzione Gas, ma soprattutto dei flussi derivanti dalla fatturazione ai Comuni dell'ATI 4 dei servizi resi nel settore rifiuti e tenendo conto della necessaria regolarità dei pagamenti al fine di garantire la continuità aziendale. Con riferimento a tale ultimo aspetto, in considerazione dell'approvazione da parte di AURI del passaggio a Tariffa a partire dall'anno 2021 per alcuni comuni serviti, tra cui il Comune di Terni, la Società ha rivisto i piani finanziari stimando il flusso di incasso da parte degli utenti in base al trend storico riscontrato nei pagamenti della TARI a favore del Comune di Terni. ASM ha provveduto quindi già dai primi mesi dell'anno a sottoscrivere nuovi finanziamenti per complessivi 4,3 milioni di euro, il cui effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione di linee preesistenti, al fine di finanziare l'incremento di tale esposizione creditizia.

Le previsioni finanziarie per i primi 9 mesi del 2022 sono state aggiornate in sede di predisposizione del presente progetto di bilancio nel mese di ottobre 2021 e non presentano significative variazioni rispetto al budget approvato a gennaio 2021.

Tali previsioni evidenziano una tenuta finanziaria nell'ipotesi del mantenimento di quanto previsto nei piani di rimborso rateale del debito in linea capitale proposto a GSE e CSEA, che la Società sta attualmente rispettando, e di un pagamento degli interessi di mora eventualmente dovuti alla fine del piano di ammortamento, potendo eventualmente utilizzare in caso di mancato rinnovo della concessione le risorse finanziarie rivenienti dal rimborso del Regulatory Asset Base in essere a fine concessione.

Si evidenzia peraltro che, nell'ambito di tali previsioni, non sono stati considerati i potenziali benefici derivanti dalla eventuale cessione di asset e dall'esito dell'istanza di riequilibrio sopra descritte in quanto non si conoscono i tempi necessari per il perfezionamento di tali procedure.

Ad esito della sopra descritta analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale, a causa dell'insieme delle circostanze sopra descritte ed in particolare del buon esito del dialogo con i principali creditori e in particolare con CSEA e GSE, gli amministratori hanno identificato una significativa incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale.

In tale ambito si ricordano anche i possibili effetti finanziari dei **contenziosi** in essere o che si potrebbero instaurare, di cui è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione e nel seguito della presente nota, che potrebbero anch'essi avere un impatto sulla situazione finanziaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione, a conclusione delle approfondite valutazioni condotte, ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale nonostante siano stati identificati gli aspetti di incertezza sopra descritti, legati in particolare alla situazione di tensione finanziaria che caratterizza ASM Terni.

Pertanto gli Amministratori, sulla base della ragionevole aspettativa di esito positivo delle azioni già intraprese, ritengono che, pur in presenza della significativa incertezza sopra richiamata, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 (per l'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento) anche alla luce delle seguenti considerazioni:

- 1 La solidità della struttura patrimoniale della Società, che presenta un patrimonio netto che ha avuto un incremento di 0,2 milioni rispetto al precedente esercizio;
- 2 La stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda

sostanzialmente aciclica;

3. L'aspettativa che possa essere definito un accordo con GSE e CSEA in merito alla definizione di un piano di rientro sostenibile ed all'entità degli interessi di mora;
4. L'aspettativa che venga positivamente accolta l'istanza di riequilibrio attualmente oggetto di analisi da parte dell'AURI.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

L'emergenza Covid 19 non ha avuto impatti sulla continuità aziendale, in quanto la società opera su settori dei pubblici servizi che sono rimasti costantemente attivi anche nel periodo di pandemia e proprio per questo ha dovuto modificare la propria organizzazione al fine di poter continuare a fornire i servizi ai cittadini, anzi in alcuni casi, come nel settore Ambiente, ha portato un incremento di attività per il servizio alle utenze colpite da Covid.

Il COVID ha portato un notevole incremento dei costi legati al personale in particolare:

- si sono perse circa 195 giornate di lavoro del personale impiegatizio per malattia da COVID19 e/o quarantena, giornate che non vengono rimborsate dall'INPS;
- sono stati smaltiti in misura minore sia le ferie che i permessi, in quanto il personale di staff, circa 100 unità, ha lavorato in smart Working, inoltre, in alcuni periodi dell'anno non è stato possibile effettuare viaggi/vacanze e quindi non si è fatto ricorso alle ferie;
- sono incrementati gli straordinari del personale IT per poter supportare i lavoratori agili; sono incrementate le ore di lavoro per sopperire al proliferare delle turnazioni necessarie per alleggerire la presenza negli spogliatoi;
- le giornate di lavoro perse per malattia e quarantena dagli operai diretti dei settori operativi se pur rimborsate dall'INPS, hanno comportato la necessità di acquistare dei servizi da terzi con un notevole impatto economico ed organizzativo proprio perché ASM non può sospendere le attività di pubblico servizio, e, poiché opera in mercati regolati non può trasferire sui "prezzi" i maggiori costi sostenuti;
- il COVID ha generato notevoli costi legati all'acquisto di materiale e servizi necessari per la sicurezza personale, l'adeguamento e la sanificazione dei locali, l'acquisto di materiale necessario alle attrezzature per lo smart working.

Inoltre, come indicato precedentemente, i lunghi periodi di lockdown, hanno generato una importante contrazione dei consumi di energia, contrazione che a sua volta ha fatto venir meno all'interesse a chiudere la vendita della Centrale di Alviano, evento che ha allungato i termini della possibile chiusura dell'accordo GSE-CSEA.

Eventuali criticità potranno emergere successivamente nel settore Ambiente per i pagamenti degli utenti che hanno subito chiusure e che quindi potrebbero generare maggiori insoluti, per questo il Governo Centrale ed i Comuni stanno utilizzando fondi pubblici per ridurre il danno degli operatori economici, eventi questi, che riducono il rischi di insoluti.

L'azienda al fine di poter svolgere il servizio, come sopra ricordato, anche in tale periodo ha riorganizzato

ASM TERNI SPA

le squadre in più turni al fine di evitare assembramenti nei spogliatoi ed ha applicato lo Smart Working a rotazione per il personale di staff, oltre a tutti i protocolli stabiliti dalle norme e dagli accordi sindacali.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile ad eccezione della già richiamata sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali meglio descritta nel seguente paragrafo "Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020(regime derogatorio)".

[

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con

sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, quali il ramo di azienda ENEL acquisito nel 2003, ed il ramo di azienda ASIT, acquistato nel 2014. Tale valore viene ammortizzato in 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Il valore attribuito ai costi di sviluppo è riferibile ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara ATI4ed ai costi sostenuti per l'avvio del progetto di raccolta differenziata "porta a porta".

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il costo di acquisto include tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, fino al 2019, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126. In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato, almeno in parte, l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento. In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente. Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta in ragione di fornire un risultato operativo maggiormente in linea

## ASM TERNI SPA

con gli aspetti operativi in un esercizio che è stato caratterizzato oltre che dagli elementi negativi legati al Covid 19 da componenti straordinari negativi.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, e decorrono dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Fino al 2019 sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto si ritiene che sussistano per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61 (la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 1,5%

Impianti e Macchinari:

- Centrale idroelettrica: 3,3%
- Impianti fotovoltaici: 5%
- Stazione di trasformazione: 3,3%
- Rete di distribuzione: 3,3%
- Impianti e macchinari servizio igiene ambientale: 5%

Altri beni:

- Mobili e arredi: 6%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche: 10%
- Autoveicoli: 25%
- Compattatori: 10%
- Attrezzature di misura: 5%

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

Per le quote di ammortamento dell'esercizio 2020, si rimanda a quanto riportato al seguente paragrafo.

**Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020 (regime derogatorio)**

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a /-quindies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1 n.2 del codice civile, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali, mentre non ha sospeso l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi successivi i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura

Nell'ambito delle misure volte al sostegno delle imprese e al rilancio dell'economia in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19 contenute nel DL 14.8.2020 n. 104 (c.d. DL "Agosto"), il legislatore ha introdotto per l'ammortamento delle immobilizzazioni un regime derogatorio al regime

## ASM TERNI SPA

ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali.

In particolare, l'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020, così come modificato dalla Legge 126/2020, stabilisce che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso al 15.8.2020, possono, anche in deroga all'art. 2426 co. 1 n. 2 cc, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La quota di ammortamento non effettuata è imputata al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

In ottemperanza alle norme richiamate (art. 60 comma 7-bis) l'ammontare di utili corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata deve essere destinata a una riserva indisponibile; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva è integrata per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La Società, in tale contesto normativo, ha derogato al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile, non effettuando nella misura del 100 per cento la quota di ammortamento annuo delle sole immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta deroga sia stata assunta in ragione di fornire un risultato operativo maggiormente in linea con gli aspetti operativi, in un esercizio che è stato caratterizzato oltre che dagli elementi negativi legati al Covid 19 anche da componenti economiche negative di natura straordinaria, e al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società, nell'ambito della crisi pandemica e della conseguente situazione di incertezza che caratterizza il contesto economico di riferimento, anche in considerazione delle perdite di natura non ricorrente sopra descritte.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto Economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c. 4 lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto Economico, sono deducibili per disposizione di legge. Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, a prescindere dall'imputazione a Conto Economico. L'impatto derivante dall'applicazione della deroga in termini economici e patrimoniali è rappresentato nel seguente prospetto:

Situazione economico - patrimoniale in assenza di deroga		Situazione economico-patrimoniale con applicazione della deroga ex D.l. 104/2020 convertito con L. 162/2020	
Immobilizzazioni materiali	75.153.257	Immobilizzazioni materiali	79.674.273
Crediti per imposte anticipate	5.838.102	Crediti per imposte anticipate	5.685.623
<b>Totale attivo</b>	<b>162.772.124</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>167.140.661</b>
Imposte differite passive	1.581.341	Imposte differite passive	2.685.936
Debiti tributari	3.042.939	Debiti tributari	3.046.541
Patrimonio netto	44.972.990	Patrimonio netto	48.233.330

ASM TERNI SPA

<b>Totale passivo</b>	<b>162.772.124</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>167.140.661</b>
Ammortamenti	4.521.016	Ammortamenti	
Imposte correnti, anticipate, differite	1.157.065	Imposte correnti, anticipate, differite	-103.611
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>- 3.077.267</b>	<b>Risultato di esercizio</b>	<b>183.072</b>

### Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici in conto impianti erogati dallo Stato e da altri Enti Pubblici a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

### Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

### Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed

## ASM TERNI SPA

operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Ai fini di tale valutazione sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 approvati dalle rispettive assemblee, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico, mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al

momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte e al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49), nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati con riferimento alle principali voci di costo e di ricavo.

#### Costo per l'acquisto del trasporto dell'energia elettrica (Terna)

A seguito del trasferimento ad Umbria Energy S.p.A. del ramo d'azienda relativo al servizio di vendita per il mercato di "maggior tutela", ASM Terni S.p.A. svolge unicamente la funzione di "distributore" locale. Pertanto il costo sostenuto è unicamente quello per il servizio di trasmissione addebitato da Terna e dai produttori di energia in base alle metodologie stabilite dall'ARERA.

#### Ricavi da vendita di servizi di distribuzione e misura

I ricavi derivanti dal servizio di distribuzione per il "trasporto" di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione del servizio, integrando con opportune stime i consumi rilevati dalle letture periodiche dei contatori. Tali ricavi, fatturati alle società di vendita (sia a quelle che erogano il servizio a clientela in

"maggior tutela" che nel mercato libero), si basano, sulle tariffe e sui relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di settore per l'energia elettrica e il gas italiana in vigore nel corso dell'esercizio. Tali corrispettivi tengono conto delle componenti connesse al sistema di c.d. "perequazione" che vengono consuntivati da Cassa Servizi Energetici e Ambientali (ex Conguaglio del Settore Elettrico) in data successiva alla data di approvazione del bilancio. La società ricorre pertanto a delle stime in sede di predisposizione del bilancio al fine di rappresentare secondo il principio di competenza i costi e i ricavi dell'esercizio. In particolare, alla data di predisposizione del presente bilancio, la stima della perequazione TIT (trasporto) e MIS (misura) è stata effettuata sulla base delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura in vigore per l'anno 2020 (aggiornata da ARERA con deliberazione 131/2021/R/eel-del 30 marzo 2021), la stima della perequazione TIVDIS (perdite di rete) è stata effettuata sulla base del TIV (testo integrato vendita) aggiornato da ARERA con delibera 491/2020/R/eel del 24 novembre 2020. L'adozione di dette stime potrebbe quindi comportare l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive, anche significative, nei bilanci dei futuri esercizi.

#### Ricavi da servizio Raccolta e Trasporto rifiuti

Sono costituiti dalle prestazioni addebitate ai Comuni dell'ambito in relazione al contratto di raccolta e trasporto dei rifiuti ed in relazione alla gestione dell'impianto di selezione.

#### Corrispettivi per lavori svolti nei confronti del soggetto gestore del SII. (servizio idrico integrato)

Essi discendono da apposita previsione contrattuale e sono riferibili alla gestione ordinaria e straordinaria; la gestione ordinaria è riferita alla manutenzione ordinaria ed all'esercizio delle reti e dei depuratori; l'importo annuale in tale caso, è determinato in maniera forfetaria nella forma di canone contrattuale eventualmente soggetto ad integrazioni. La gestione straordinaria riguarda lavori di manutenzione straordinaria, piccole estensioni delle reti, posa contatori ed altre attività richieste da SII; i corrispettivi relativi a tale attività, come previsto nei rapporti contrattuali esistenti tra SII ed ASM Terni S.p.A. sono determinati sulla base delle specifiche attività svolte e vengono valorizzati sulla base di appositi prezzari e contabilità lavori, che, una volta condivisi fra le parti, generano fatturazioni a debito di SII.

Oltre a quanto sopra descritto, la società provvede ad iscrivere ricavi connessi ai corrispettivi derivanti dalla gestione dei contratti di servizio tra ASM TERNI S.p.A. ed Umbria Energy S.p.A. (in particolare per attività amministrative, gestione del personale, ecc..) ed ai corrispettivi relativi alla gestione operativa (manutenzione ed esercizio delle reti del gas, effettuata da ASM Terni S.p.A. in base al contratto di servizio) del servizio di distribuzione gas nei confronti della consociata Umbria Distribuzione Gas S.p.A..

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

#### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa al bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia gli esercizi successivi.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ASM TERNI SPA

**ALTRE INFORMAZIONI**

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

**CREDITI VERSO SOCI**

La voce non trova riscontro nell'attivo patrimoniale in quanto il Capitale è stato interamente versato.

**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 5.902.830 (€ 6.619.578 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	143.813	3.689.380	5.464.109	7.962.539	282.457	3.414.328	20.956.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	1.470.539	4.541.651	6.319.423	0	1.861.622	14.337.048
Valore di bilancio	0	2.218.841	922.458	1.643.116	282.457	1.552.706	6.619.578
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	177.595	234.471	0	258.224	2.333	672.623
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	147.485	69.775	0	-217.260	0	0
Ammortamenti o dell'esercizio	0	401.164	411.653	398.127	0	178.427	1.389.371
Totale variazioni	0	-76.084	-107.407	-398.127	40.964	-176.094	-716.748

## ASM TERNI SPA

Valore di fine esercizio							
Costo	143.813	4.014.460	5.768.355	7.962.539	323.421	3.416.661	21.629.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	1.871.703	4.953.304	6.717.550	0	2.040.049	15.726.419
Valore di bilancio	0	2.142.757	815.051	1.244.989	323.421	1.376.612	5.902.830

L'avviamento, iscritto, nel bilancio 2020, per un valore contabile netto di euro 1.244.989, è dovuto:

- all'acquisizione, materializzatasi nel mese di dicembre 2003, del ramo d'azienda ENEL. L'importo dell'avviamento deriva dalla differenza tra il costo per l'acquisto del ramo € 12.500.000 ed il saldo della situazione patrimoniale di cessione, di euro 4.638.677. Nel bilancio 2003, l'avviamento è stato iscritto per euro 7.861.323, e verrà ammortizzato in 20 anni; (V.C.N. al 31 dicembre 2020: €7.861.323 – €6.682.124= €1.179.199)
- dall'acquisizione del ramo d'azienda ASIT, avvenuta nel 2014, per euro 101.216,09 (V.C.N. al 31/12/2020 101.216.09 – 35.425.67= 65.790,42).

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.376.612 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Contatori elettromeccanici dismessi	1.531.751	-168.224	1.363.527
	Migliorie su beni di terzi	20.955	-7.870	13.085
Totale		1.552.706	-176.094	1.376.612

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il valore netto contabile dei contatori elettromeccanici dismessi a seguito della sostituzione con misuratori di tipo elettronico, a seguito della riclassifica, effettuata nel corso del 2009 del 2010 e del 2011, in accordo a quanto previsto dall'allora Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tali cespiti, il cui valore residuo è pari ad euro 1.363.527, erano in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che l'Autorità consente comunque il recupero integrale del relativo valore tramite la tariffa (si veda, in particolare, l'art. 40 dell'allegato A del Testo Integrato dei Servizi di Trasmissione, distribuzione e misura Del. AEEG 29 dicembre 2007, n° 348), a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi. Infatti, come si legge nella relazione tecnica della delibera sopra riportata, la perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione è finalizzata ad attribuire la remunerazione riconosciuta agli investimenti in misuratori elettronici in bassa tensione e le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici in bassa tensione dismessi prima del termine della loro vita utile e sostituiti con misuratori elettronici, nonché dei sistemi di raccolta dei dati di misura di energia elettrica, alle sole imprese distributrici che hanno effettivamente realizzato tali investimenti.

ASM Terni S.p.A. aveva proceduto all'installazione dei misuratori elettronici secondo la tempistica definita

## ASM TERNI SPA

dall'Autorità e conseguentemente beneficerà del riconoscimento delle quote figurative di ammortamento legate alla dismissione dei contatori elettromeccanici sostituiti. Il valore oggetto di dismissione, riconosciuto dall'Autorità ai fini della perequazione, è rappresentato dalla sommatoria dei costi storici sostenuti per l'acquisto dei cespiti nettato del fondo di ammortamento calcolato sulla base delle vite utili definite dall'Autorità che comunicato ufficialmente con gli appositi questionari messi a disposizione dall'Autorità stessa.

**Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"**

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

**Composizione dei costi di sviluppo:**

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi di start-up racc. domiciliare	1.588.272	6.116	181.358	-175.242	1.413.030
	Costi per partecipaz. gara AURI	78.878	0	78.878	-78.878	0
	Costi per certificazione qualità	160.353	209.907	19.891	190.016	350.369
	Costi di sviluppo diversi	331.998	0	101.309	-101.309	230.689
	Costi per selezione personale	59.340	0	8.823	-8.823	50.517
	Progetto Relamping	0	90.554	9.055	81.499	81.499
	Sistemi per la mobilità elettrica	0	18.503	1.850	16.653	16.653
Totale		2.218.841	325.080	401.164	-76.084	2.142.757

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 79.674.273 (€ 76.078.850 nel precedente esercizio). Come già indicato nella prima parte della nota integrativa l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato al seguente paragrafo "Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020 (regime derogatorio)"

## ASM TERNI SPA

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.282.214	112.748.650	4.452.591	1.511.588	136.995.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.831.438	52.623.560	3.461.195	0	60.916.193
Valore di bilancio	13.450.776	60.125.090	991.396	1.511.588	76.078.850
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	34.711	2.615.262	207.685	261.700	3.119.358
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.532	1.836.430	39.000	-1.364.395	516.567
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	38.590	1.912	0	40.502
Totale variazioni	40.243	4.413.102	244.773	-1.102.695	3.595.423
Valore di fine esercizio					
Costo	18.322.457	117.119.101	4.695.026	408.893	140.545.477
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.831.438	52.580.909	3.458.857	0	60.871.204
Valore di bilancio	13.491.019	64.538.192	1.236.169	408.893	79.674.273

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

**Terreni e fabbricati:** All'interno della voce "Fabbricati" figurano la sede centrale, sita in via Bruno Capponi in Terni e la contigua sede operativa, iscritte rispettivamente ad un valore contabile netto, al 31 dicembre 2020, di 4,8 milioni di euro e 2,8 milioni di euro. Su tali fabbricati, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, è stata operata la rivalutazione ai soli fini civilistici, di cui al D.L. n.185 del 29 novembre 2008 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, rispettivamente per un valore contabile netto di euro 2.803 mila ed euro 1.162 mila. Anche sul fabbricato che ospita gli uffici del S.I.A., del valore contabile netto di euro 1,6 milioni, è stata operata una rivalutazione per un valore netto di euro 746 mila, sulla base di una perizia redatta da un professionista esterno.

La voce fabbricati accoglie anche il fabbricato della centrale idroelettrica di Alviano, del valore contabile netto di 2,6 milioni di euro.

Il valore netto dei terreni, pari a 0,4 milioni di euro, si riferisce principalmente al valore delle superfici su cui insistono la sede aziendale ed alcune cabine.

**Impianti e macchinario:**

All'interno della voce Impianti e macchinario figurano:

- Centrali idroelettriche: Tale voce è costituita unicamente dalla centrale idroelettrica di Alviano, dal

## ASM TERNI SPA

valore contabile netto di euro 4,1 milioni.

- Stazioni di trasformazione: L'importo si riferisce a cabine primarie di trasformazione AT /MT ed a sottostazioni per un valore contabile netto di euro 1,0 milione.
- Rete di distribuzione: La voce è costituita da cabine, impianti di derivazione e da linee elettriche, per un valore contabile netto alla data di bilancio di euro 36,9 milioni.
- Impianti fotovoltaici: La voce è costituita dalle pensiline fotovoltaiche costruite presso i parcheggi aziendali per la produzione di energia elettrica, valore contabile netto al 31 dicembre 2020 euro 1,4milioni.
- Impianti di specifica utilizzazione S.I.A.. Gli impianti di specifica utilizzazione S.I.A. sono costituiti dalla stazione di trasferimento, dall'impianto di preselezione, dalle isole ecologiche e dall'insieme dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti ed attrezzature varie per un valore contabile netto di euro 6,3milioni.
- Mobili e attrezzature varie: La voce è principalmente composta da contatori elettrici, il cui valore contabile netto è pari ad euro 5,3 milioni e da attrezzatura varia, quale mobili, computers e macchine da ufficio, del valore contabile netto di euro 3,1 milioni
- Impianti idrici: Trattasi degli acquedotti e degli accessori di proprietà della Società, che, a partire dall'esercizio 2004 sono in uso alla Soc. S.I.I.: Su tali beni non sono calcolati ammortamenti in quanto il gestore è tenuto ad effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il valore contabile netto al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 6,1 milioni.

**Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"**

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" pari a € 1.236.169 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Automezzi	991.396	244.773	1.236.169
Totale		991.396	244.773	1.236.169

**Composizione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"**

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti rappresenta il valore delle immobilizzazioni materiali in corso di costruzione alla data di bilancio, e, gli acconti erogati a fornitori per la costruzione delle stesse.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.455.736
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	894.108
Rettifiche e riprese di valore che	0

ASM TERNI SPA

sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.006.613
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	93.449

EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	2020
<b>a) Contratti in corso</b>	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	1.879.660
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	62.336
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	894.108
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	<b>1.047.888</b>
<b>b) Beni riscattati</b>	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
<b>Storno risconti attivi</b>	
<b>c) Passività</b>	
Debiti impliciti per Leasing Finanziari (L.F.) alla fine dell'esercizio precedente	1.873.441
Debiti impliciti per L.F. sorti nell'esercizio	
Riduzioni per rimborso quote capitale e riscatti durante esercizio (quote di capitale rimborsate)	932.521
<b>Debiti impliciti per L.F. a fine esercizio</b>	<b>940.921</b>
<b>d) Effetto complessivo lordo sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio</b>	<b>-44.631</b>
<i>Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio</i>	985.552
<i>Maggior valore complessivo dei beni riscattati</i>	-
<b>Storno risconti attivi</b>	-
<i>Debiti impliciti per L.F. a fine esercizio</i>	940.921
<i>Totale effetto lordo alla fine dell'esercizio</i>	-44.631
<i>Effetto relativo all'esercizio precedente</i>	-
<b>e) Effetto fiscale (24% IRES + 3,90% IRAP)</b>	<b>0</b>
<b>f) Effetto netto sul patrimonio aziendale alla fine esercizio</b>	<b>-44.631</b>

EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO	2020
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.027.918
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	93.449
Rilevazione di quote di ammortamento	894.108
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	40.360
Rilevazione dell'effetto fiscale (24% IRES + 3,90% IRAP)	11.261
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	29.100

## ASM TERNI SPA

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Leasing Automezzi	CNH Industrial Financial Service S.A.	959.447	91.296	4.393.401	2.513.740	878.680	0	1.000.980
	Leasing Server	Dell Financial Service	47.166	2.153	62.336	0	15.428	0	46.908
Totale			1.006.613	93.449	4.455.737	2.513.740	894.108	0	1.047.888

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.959.572 (€ 9.724.487 nel precedente esercizio).

I bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono relativi al 31 dicembre 2020, si rimanda a quanto di seguito descritto per ulteriori informazioni in merito alle partecipate e alle variazioni rispetto all'esercizio precedente che sono relative all'effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e che derivano dai risultati di esercizio consuntivati dalle partecipate. Riguardo alla partecipata S.I.I. S.C.p.A., iscritta tra le imprese collegate, come già diffusamente illustrato in precedenza, si evidenzia, che nel corso del 2020, ASM Terni S.p.A, ha ceduto, alla società Umbriadue Servizi Idrici S.C.a.R.L una quota (pari al 15% del capitale) del pacchetto azionario in essa detenuto. Tale cessione ha comportato l'iscrizione di una riduzione del valore della partecipazione di euro 4,7 milioni e la contestuale rilevazione di una plusvalenza di 1,3 milioni di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.651.748	7.070.643	2.096	9.724.487
Valore di bilancio	2.651.748	7.070.643	2.096	9.724.487
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	926.472	-4.691.387	0	-3.764.915
Totale variazioni	926.472	-4.691.387	0	-3.764.915
Valore di fine esercizio				
Costo	3.578.220	2.379.256	2.096	5.959.572
Valore di bilancio	3.578.220	2.379.256	2.096	5.959.572

## ASM TERNI SPA

**Crediti immobilizzati**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 6.357.155 (€ 11.479.363 nel precedente esercizio) e sono riferiti unicamente a crediti vantati nei confronti di S.I.I. S.C.p.A.

L'importo dei crediti immobilizzati si è notevolmente ridotto nel corso del 2020. Tale riduzione è dovuta, oltre che al normale rimborso delle quote previste nel piano ordinario, all'accordo, menzionato nel paragrafo precedente con S.I.I., che subordinava la cessione delle quote azionarie, al rimborso anticipato per 4 milioni di euro delle quote del finanziamento.

L'operazione di cessione di una parte del pacchetto azionario detenuto in S.I.I. S.C.p.A., brevemente illustrata in precedenza, includeva infatti anche il rimborso anticipato di euro 4 milioni del finanziamento soci sottoscritto nel 2013.

Il credito residuo verrà rimborsato mediante rate semestrali fino al 31/12/2028

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	1.333.619	1.333.619
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	10.145.744	10.145.744
<b>Totale</b>	<b>11.479.363</b>	<b>11.479.363</b>

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	-601.969	731.650	731.650
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-4.520.239	5.625.505	5.625.505
<b>Totale</b>	<b>-5.122.208</b>	<b>6.357.155</b>	<b>6.357.155</b>

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	11.479.363	-5.122.208	6.357.155	731.650	5.625.505	1.580.616
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>11.479.363</b>	<b>-5.122.208</b>	<b>6.357.155</b>	<b>731.650</b>	<b>5.625.505</b>	<b>1.580.616</b>

**Partecipazioni in imprese controllate congiuntamente con altre entità**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita)	Patrimonio netto in	Quota posseduta	Quota posseduta	Valore a bilancio o
--	---------------	------------------------	----------------	------------------	-----------------	---------------------	-----------------	-----------------	---------------------

## ASM TERNI SPA

		Stato estero	(per imprese italiane)		ultimo esercizio in euro	euro	in euro	in %	corrispondente credito
	Umbria Energy S.p.A.	Terni	01313790550	1.000.000	1.907.671	7.246.899	953.000	50,00	3.456.834
	Greenasm S.r.L.	Terni	01455120558	10.000	232.772	242.772	5.000	50,00	121.386
Totale									3.578.220

I dati sopra indicati si riferiscono ai bilanci del 31/12/2020.

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Umbria Distribuzione e Gas	Terni	01356930550	2.120.000	222.928	3.365.655	848.000	40,00	1.346.084
	S.I.I. Società Consortile per Azioni	Terni	01250250550	19.536.000	2.635.948	34.439.058	586.080	3,00	1.033.172
Totale									2.379.256

In data 13 ottobre 2020, con deliberazione n. 200, il consiglio comunale del Comune di Terni, ha espresso parere favorevole alla cessione del 15% delle azioni della partecipata S.I.I. S.C. p.A, detenute da ASM. La cessione di cui sopra si è perfezionata nel mese di novembre 2020, pertanto, la quota di azioni possedute da ASM nella partecipata S.I.I., al 31 dicembre 2020, risulta essere del 3% del capitale sociale.

Alla data di approvazione del presente bilancio la partecipata Umbria Distribuzione Gas non ha ancora approvato il bilancio 2020, pertanto i dati sopra indicati si riferiscono all'esercizio 2019.

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

L'importo dei crediti immobilizzati, nel corso del 2020, si è notevolmente ridotto euro 6.357.155 nel 2020 (euro 11.479.363 nel 2019) tale riduzione è dovuta, oltre che al normale rimborso delle quote previste nel piano ordinario, all'accordo, menzionato nel paragrafo precedente, che subordinava la cessione delle quote azionarie, al rimborso anticipato per 4 milioni di euro delle quote del finanziamento.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale Crediti immobilizzati

## ASM TERNI SPA

	Italia	6.357.155	6.357.155
Totale		6.357.155	6.357.155

**Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine**

La società non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

**Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value**

La società non presenta in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.600.216 (€ 1.608.012 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rappresentano il rinvio dei costi sostenuti nel 2020 per la realizzazione dei progetti europei che genereranno componenti positivi di reddito negli esercizi successivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.115.908	81.243	1.197.151
Lavori in corso su ordinazione	485.865	-82.837	403.028
Acconti	6.239	-6.202	37
Totale rimanenze	1.608.012	-7.796	1.600.216

I

**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 66.098.309 (€ 68.717.843 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

## ASM TERNI SPA

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	43.867.171	0	43.867.171	4.990.539	38.876.632
Verso imprese controllate	1.453.844	0	1.453.844	0	1.453.844
Verso imprese collegate	4.588.582	0	4.588.582	0	4.588.582
Verso controllanti	8.777.250	0	8.777.250	0	8.777.250
Crediti tributari	1.147.709	0	1.147.709		1.147.709
Imposte anticipate			5.685.623		5.685.623
Verso altri	5.568.669	0	5.568.669	0	5.568.669
Totale	65.403.225	0	71.088.848	4.990.539	66.098.309

La voce crediti verso clienti include l'importo di euro 7,9 milioni che si riferisce alle fatture che ASM Terni S.p.A., in qualità di mandataria dell' RTI, costituitasi per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti, dovrà fatturare ai comuni dell'ATI 4 per le attività svolte dal socio. Tale importo rappresenta una mera partita di giro, tanto che è stato allocato il connesso debito per le somme da corrispondere alla mandante, di pari importo, tra i debiti per fatture da ricevere.

Ai fini di una migliore informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia inoltre che a fronte dei crediti di cui sopra, nei confronti delle municipalità servite nell'ambito dell'ATI4 (inclusa quella relativa al Comune di Terni), concorre la consistenza dei debiti, di pari importo, nei confronti della mandante CNS, che sulla base degli accordi contrattuali fra le parti saranno soddisfatti al momento dell'incasso dei connessi crediti.

### Crediti verso clienti

#### Crediti verso clienti per fatture emesse

In questa posta di bilancio sono iscritte le partite creditorie aperte al 31 dicembre 2020 con i clienti e gli utenti che ammontano, al lordo del fondo svalutazione crediti, ad euro 25.210.753

Nello specifico sono compresi in questa posta:

- crediti verso clienti del servizio elettrico per euro 4.889.500. Si evidenzia che tali crediti sono in prevalenza rappresentati da crediti verso società di vendita;
- crediti verso comuni dell'ambito ATI 4, euro 3.148.465 (tale voce non include il Comune di Terni, allocato tra i "crediti verso controllanti");
- crediti verso clienti per Tariffa Igiene Ambientale euro 14.961.858. Tali crediti sono riferiti alla Tariffa di Igiene ambientale fatturata ai contribuenti del comune di Terni nel periodo 01 gennaio 2006 - 30 giugno 2014. L'entità dei crediti inerenti alla tassa rifiuti è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari per l'attività di recupero, operato anche attraverso forme di riscossione coattiva tramite ruolo o ingiunzione di pagamento. Al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti si è tenuto anche conto dell'effetto dell'attualizzazione della quota parte dei crediti che presumibilmente saranno, nel corso degli anni avvenire, oggetto di passaggio a perdita e contestuale riaddebito agli utenti per effetto dei meccanismi che ne garantiscono il

## ASM TERNI SPA

recupero attraverso la tariffa ed includono i crediti verso il Gruppo AST - ThyssenKrupp (euro 6 milioni circa), con cui sono in atto vari contenziosi alcuni dei quali pendenti presso la Corte di cassazione. Nella stima della congruità del fondo svalutazione crediti per la tassa/tariffa di igiene ambientale si è tenuto conto della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del luglio 2018 che ha respinto i ricorsi avanzati dalle società del Gruppo AST - ThyssenKrupp in merito ai crediti stessi vantati da ASM Terni S.p.A. nei loro confronti. A livello giurisprudenziale, si ricorda inoltre la sentenza della Cassazione n. 3800/2018, il cui contenuto appare favorevole alla Società, trattandosi di un caso che presenta molte analogie con la controversia ASM/TK e, in ultimo, il pronunciamento (maggio 2019, Cass. N. 14038) con cui si enuncia il principio secondo cui la "quota fissa" è sempre dovuta. Tale innovativo principio rafforza le nostre pretese nel contenzioso in atto, non escludendosi addirittura potenzialmente la possibilità di allargare in maniera consistente la base imponibile da assoggettare, con particolare riferimento alle rilevanti superfici ad oggi escluse in quanto produttive unicamente di rifiuti speciali

- crediti verso altri clienti per euro 2.210.930.

**Crediti verso clienti per fatture da emettere**

La posta, che ammonta ad euro 18.656.418, accoglie principalmente:

- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio euro 1.007.164;
- crediti verso GSE per tariffa incentivante annualità 2013/2020 euro 1.933.621, tale importo è stato erogato nel 2021;
- crediti verso Comuni RTI per premialità e maggiori utenze svolte da CNS presso i comuni ad esso assegnati euro 7.972.833 commentati in precedenza;
- crediti verso Comuni RTI per attività extracanone, premialità, maggiori utenze, svolte da ASM, presso i comuni ad essa assegnati euro 2.645.783;
- crediti verso Comuni RTI per interessi di mora su ritardati pagamenti euro 893.350;
- crediti verso CNS per rimborso quota oneri gara "raccolta e trasporto rifiuti" euro 576.037;
- crediti per cessione energia centrale di Alviano anno 2020 euro 164.899;
- crediti verso Comune di Sangemini per servizio raccolta e trasporto rifiuti anno 2019-2020 euro 1.193.400;
- crediti per insoluti TIA 2020 inseriti nel PEF 2021 euro 1.000.000.

**Crediti verso controllate**

La posta, che ammonta ad euro 1.453.844 accoglie:

- crediti verso Soc. Umbria Energy per corrispettivo trasporto energia, euro 418.203, per fatture emesse, ed euro 444.059 per fatture da emettere;
- crediti verso Greenasm srl per corrispettivo contratto di servizio e riduzione volumetrica rifiuti euro 591.582;

**Crediti verso collegate**

La posta, che ammonta ad euro 4.588.582, accoglie:

## ASM TERNI SPA

- crediti verso Soc. S.I.I. C.p.A. per fatture emesse per euro 2.777.531;
- crediti verso Soc. S.I.I.C.p.A. per fatture da emettere per euro 994.071;
- crediti verso la Soc. Umbria Distribuzione Gas per euro 816.980.

**Crediti verso controllante**

La composizione dei crediti e debiti verso la società controllante è dettagliata in calce alla presente nota integrativa. Si rimanda inoltre alla sezione relativa alle informazioni sulle società o enti che esercitano l'attività di direzione e coordinamento per ulteriori informazioni sui rapporti con il Comune di Terni.

Si precisa che quota di tali crediti sono recuperabili nel PEF 2021 e seguenti.

**Crediti tributari**

In tale posta, che ammonta ad euro 1.147.709, sono accolti i crediti vantati nei confronti dell'erario al 31 dicembre 2020, nello specifico essi sono così composti:

- credito verso erario per istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 ai sensi del D.L. n.258 del 15 settembre 2006 (rimborso IVA auto) euro 32.265;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRES di cui al D.L. n 201 del 06 dicembre 2011 euro 666.877;
- credito d'imposta R & S per euro 330.672
- credito verso erario per acconti IRAP anno 2019 euro 117.895.

**Crediti verso altri**

I crediti verso altri, che ammontano ad euro 5.568.669, sono composti, essenzialmente da crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), tali importi sono oggetto di periodiche compensazioni con corrispondenti debiti allocati nella voce "Altri debiti".

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

**Movimenti del Fondo svalutazione crediti:**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti verso clienti	4.132.502	1.225.000	366.963		4.990.539
<b>Totali</b>	<b>4.132.502</b>	<b>1.225.000</b>	<b>366.963</b>		<b>4.990.539</b>

Risulta congrua la quota residuale del Fondo che deriva da accantonamenti operati nel corrente e nei precedenti esercizi.

In relazione ai crediti residuali derivanti dalla gestione diretta della riscossione operata da ASM Terni S.p.A. quanto alla tariffa/tassa sui rifiuti (ovvero fino al 1° semestre 2014) l'art.7 c.9 del DL 78/2015 ha definitivamente sancito il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il servizio e, di conseguenza, sulla fiscalità generale, stabilendo, in particolare, che annualmente, nella determinazione della tassa sui rifiuti (Tari) ad opera dei Comuni "...tra le componenti di costo vanno

## ASM TERNI SPA

considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares).” Appare quindi ora assolutamente evidente la scelta, operata dal legislatore, della continuità tariffaria: ovvero quale che sia la denominazione del tributo o della tariffa la perdita su crediti può certamente rientrare fra i costi ammissibili ai fini del calcolo della tariffa. In tale contesto, in sostanza, i crediti Tia e Tares non hanno quindi, per esplicita norma di legge, dubbi di futuro realizzo, o perché si incasseranno direttamente dall'utente o, al momento in cui si prenda atto di questa impossibilità, attraverso un corrispondente incremento della TARI, ora TARIC.

E' superfluo sottolineare come l'applicazione di tale normativa contribuisca ad incrementare la solidità della struttura patrimoniale aziendale, sia pure in una prospettiva di lungo periodo, aspetto peraltro non secondario nella valutazione della situazione finanziaria corrente.

La società, in seguito a quanto sopra esposto, ha provveduto ad accantonare un fondo svalutazione crediti inerente a tale fattispecie, attualizzando l'importo recuperabile.

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.886.092	-9.460	38.876.632	38.876.632	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.011.578	-557.734	1.453.844	1.453.844	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.089.565	-500.983	4.588.582	4.588.582	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.293.265	-3.516.015	8.777.250	8.777.250	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	817.037	330.672	1.147.709	1.147.709	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.416.466	1.269.157	5.685.623			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.203.840	364.829	5.568.669	5.568.669	0	0

## ASM TERNI SPA

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	68.717.843	-2.619.534	66.098.309	60.412.686	0	0
--	------------	------------	------------	------------	---	---

**Crediti - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.876.632	38.876.632
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.453.844	1.453.844
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	4.588.582	4.588.582
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.777.250	8.777.250
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.147.709	1.147.709
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.685.623	5.685.623
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.568.669	5.568.669
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	66.098.309	66.098.309

**Crediti - Operazioni con retrocessione a termine**

Nel bilancio della società non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

**P****Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.226.735 (€ 248.938 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

## ASM TERNI SPA

Depositi bancari e postali	244.528	972.558	1.217.086
Denaro e altri valori in cassa	4.410	5.239	9.649
Totale disponibilità liquide	248.938	977.797	1.226.735

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 321.571 (€ 211.823 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	211.823	109.748	321.571
Totale ratei e risconti attivi	211.823	109.748	321.571

**Composizione dei ratei attivi:****Composizione dei risconti attivi:**

	Descrizione	Importo
	Fidejussioni varie	9.774
	Premio polizza infort. prof.li ed extr.	27.740
	Canoni software	64.517
	Imposta sost. su mutui	13.875
	Premio polizza R.C.	91.390
	Premio polizza R.C. amm.ri	40.026
	Polizza varie	17.277
	Canoni leasing e noleggi	48.719
	Spese telefoniche	4.648
	Canoni attraversamenti elettrici	551
	Altri costi	3.054
Totale		321.571

**Oneri finanziari capitalizzati**

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

ASM TERNI SPA

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 48.233.330 (€ 48.050.262 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	45.256.240	0
Riserve di rivalutazione	120.904	0
Riserva legale	2.232.121	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.906	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	382.509	0
Varie altre riserve	6	0
Totale altre riserve	385.421	0
Utile (perdita) dell'esercizio	55.576	-55.576
Totale Patrimonio netto	48.050.262	-55.576

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		45.256.240
Riserve di rivalutazione	0		120.904
Riserva legale	2.779		2.234.900
Altre riserve			
Riserva straordinaria	52.797		55.703
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		382.509
Varie altre riserve	-5		1
Totale altre riserve	52.792		438.213
Utile (perdita) dell'esercizio	0	183.073	183.073
Totale Patrimonio netto	55.571	183.073	48.233.330

	Descrizione	Importo
	ARROTONDAMENTO	1
Totale		1

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) ed alla conseguente sospensione delle quote di ammortamento 2020 relative alle immobilizzazioni materiali, in relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020 la Società costituirà la riserva indisponibile corrispondente all'ammontare dell'ammortamento sospeso al netto della relativa fiscalità differita passiva, pari a complessivi euro 3.439.588, come segue:

- quanto ad euro 183.073 con proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2020 ;

ASM TERNI SPA

- quanto ad euro 120.904 mediante l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione, da rinominare Riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020;
- quanto ad euro 2.232.121 mediante l'utilizzo della Riserva Legale, da rinominare Riserva indisponibile ex-art. 60 D.L. 104/2020;
- quanto ad euro 55.703, mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria, da rinominare Riserva indisponibile ex-art. 60 D.L. 104/2020;
- quanto ad euro 382.509, mediante l'utilizzo della Riserva da Rivalutazione Partecipazioni da rinominare Riserva indisponibile ex-art. 60 D.L. 104/2020;

L'importo residuo di euro 465.278 sarà destinato a riserva indisponibile con gli utili degli anni a venire. La riserva indisponibile, come sopra costituita, tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

**Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	45.256.240			0	0	0
Riserve di rivalutazione	120.904		A,B	0	0	0
Riserva legale	2.234.900		B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	55.703		A,B,C,	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	382.509		A,B,	0	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	438.213			0	0	0
Totale	48.050.257			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

## ASM TERNI SPA

	Descrizione	Importo	Quota disponibile
	Altre Riserve	1	1
Totale		1	

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

**Riserve di rivalutazione**

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 72/1983	120.904	0	0	120.904
Altre rivalutazioni				
Totale Riserve di rivalutazione	120.904	0	0	120.904

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.192.789 (€ 2.711.290 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.792.868	0	918.422	2.711.290
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	893.068	0	6.588.431	7.481.499
Totale variazioni	0	893.068	0	6.588.431	7.481.499
Valore di fine esercizio	0	2.685.936	0	7.506.853	10.192.789

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate". L'incremento degli altri fondi è relativo al prudenziale stanziamento di 7,2 milioni di euro per tener conto del rischio connesso all'eventuale soccombenza in giudizio per addebito di interessi da parte del GSE e CSEA come in precedenza descritto.

## ASM TERNI SPA

**TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.715.164 (€ 4.088.157 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.088.157
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	948.706
Utilizzo nell'esercizio	1.321.699
Totale variazioni	-372.993
Valore di fine esercizio	3.715.164

**Debiti**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 103.991.710 (€ 118.620.377 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	14.375.773	-6.382.327	7.993.446
Debiti verso altri finanziatori	3.612.561	-314.774	3.297.787
Acconti	743.387	-645.290	98.097
Debiti verso fornitori	63.444.486	-4.366.288	59.078.198
Debiti verso imprese controllate	553.778	52.323	606.101
Debiti verso imprese collegate	-2.184	18.402	16.218
Debiti verso controllanti	1.355.956	-885.939	470.017
Debiti tributari	2.531.133	515.408	3.046.541
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.360.356	-19.850	1.340.506
Altri debiti	30.645.131	-2.600.332	28.044.799
Totale	118.620.377	-14.628.667	103.991.710

La voce **debiti verso Banche** accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2020 per anticipazioni e mutui concessi

Nel dettaglio sono allocati in tale posta:

- debito verso Banco Desio e della Brianza euro 347.201 per mutuo, rimborsabile in 12 anni, erogato in data 21 settembre 2009, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 30 aprile e 31 ottobre di ogni anno;
- debito verso Unicredit, euro 286.548 per mutuo erogato in data 20 giugno 2006; per tale mutuo si procede al rimborso in 180 mesi (di cui 18 mesi di preammortamento), mediante rate semestrali

## ASM TERNI SPA

posticipate nel periodo 31 dicembre 2006-30 giugno 2021, tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 6M oltre a spread;

- debito verso Banca Intesa euro 1.768.977 per mutuo, rimborsabile in 18 anni, erogato in data 26 novembre 2008, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.
- debito verso Banco Desio e della Brianza per mutuo di euro 5.550.000 erogato in data 18 dicembre 2020, rimborsabile in 20 rate semestrali con scadenza gennaio e luglio di ogni anno;
- debiti verso altre banche euro 40.720.

La voce **debiti verso altri finanziatori** si riferisce ai debiti in essere verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi.

La voce **acconti** si riferisce al debito verso i clienti del servizio elettrico, per depositi cauzionali versati.

La voce **debiti verso fornitori** ammonta ad euro 59.078.198 ed è composta, per euro 46.113.176 da debiti per fatture ricevute e per euro 12.965.022 da debiti per fatture da ricevere.

La voce debito per fatture ricevute è composta essenzialmente dal debito verso:

- GSE, per euro 29.073.017 (euro 31.166.933 nel precedente esercizio). Si tratta di debiti scaduti, relativi agli esercizi precedenti che sono stati rimborsati, nel corso del primo semestre 2021 per euro 10.089.378;
- CNS Consorzio Nazionale Servizi, euro 4.379.101 (euro 5.421.340 nel precedente esercizio);
- altri per euro 12.643.058.

La voce debito verso fornitori per fatture da ricevere è composta essenzialmente da :

- fatture da ricevere da CNS, euro 7.831.588, per maggiori utenze, premialità ed interessi per ritardato pagamento da addebitare ai comuni serviti da CNS;
- fatture da ricevere da AURI, euro 1.189.599;
- fatture da ricevere da altri per euro 3.943.835.

La voce **debito Vs. Imprese controllate**, si riferisce ai debiti che la soc. ASM Terni S.p.A. ha maturato nei confronti della Società Umbria Energy.

La voce "**debiti vs. controllanti**", comprende i debiti che la Società, ha maturato nei confronti del Comune di Terni al 31 dicembre 2020. Il dettaglio di tali debiti è riportato in calce alla presente nota integrativa;

La voce "**debiti tributari**" comprende il debito per ritenute IRPEF effettuate nel mese di dicembre ed il debito verso l'erario per IVA ;

La voce "**debiti vs. istituti di previdenza**", comprende i debiti, maturati nel mese di dicembre, che saranno versati nell'esercizio successivo.

La voce "**altri debiti tributari**", comprende essenzialmente il debito verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali. Una parte di tale debito (euro 6.394.489), sarà rimborsato in 3 anni.

**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.375.773	-6.382.327	7.993.446	1.126.820	6.866.626	3.278.291
Debiti verso altri finanziatori	3.612.561	-314.774	3.297.787	956.615	2.341.172	0
Acconti	743.387	-645.290	98.097	98.097	0	0
Debiti verso fornitori	63.444.486	-4.366.288	59.078.198	59.078.198	0	0
Debiti verso imprese controllate	553.778	52.323	606.101	606.101	0	0
Debiti verso imprese collegate	-2.184	18.402	16.218	16.218	0	0
Debiti verso controllanti	1.355.956	-885.939	470.017	470.017	0	0
Debiti tributari	2.531.133	515.408	3.046.541	3.046.541	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.360.356	-19.850	1.340.506	1.340.506	0	0
Altri debiti	30.645.131	-2.600.332	28.044.799	21.650.310	6.394.489	0
<b>Totale debiti</b>	<b>118.620.377</b>	<b>-14.628.667</b>	<b>103.991.710</b>	<b>88.389.423</b>	<b>15.602.287</b>	<b>3.278.291</b>

**Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Debiti verso banche	7.993.446	7.993.446
Debiti verso altri finanziatori	3.297.787	3.297.787
Acconti	98.097	98.097
Debiti verso fornitori	59.078.198	59.078.198
Debiti verso imprese controllate	606.101	606.101
Debiti verso imprese collegate	16.218	16.218
Debiti verso imprese controllanti	470.017	470.017
Debiti tributari	3.046.541	3.046.541
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.340.506	1.340.506
Altri debiti	28.044.799	28.044.799
<b>Debiti</b>	<b>103.991.710</b>	<b>103.991.710</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

## ASM TERNI SPA

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.993.446	7.993.446
Debiti verso altri finanziatori	3.297.787	3.297.787
Acconti	98.097	98.097
Debiti verso fornitori	59.078.198	59.078.198
Debiti verso imprese controllate	606.101	606.101
Debiti verso imprese collegate	16.218	16.218
Debiti verso controllanti	470.017	470.017
Debiti tributari	3.046.541	3.046.541
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.340.506	1.340.506
Altri debiti	28.044.799	28.044.799
<b>Totale debiti</b>	<b>103.991.710</b>	<b>103.991.710</b>

#### Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

#### Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono stati effettuati finanziamenti da soci.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.007.668 (€ 1.218.808 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	107.583	-104.450	3.133
Risconti passivi	1.111.225	-106.690	1.004.535
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.218.808</b>	<b>-211.140</b>	<b>1.007.668</b>

#### Composizione dei ratei passivi:

ASM TERNI SPA

**Composizione dei risconti passivi:**

La voce risconti passivi ,iscritta per euro 1 milione, rappresenta la quota da riscontare, alla data di bilancio, dei contributi conto impianti ricevuti in passato.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Servizio Igiene Ambientale	32.678.428
	Servizio Elettrico	13.221.891
	Servizio Idrico	9.857.310
	Servizio distribuzione metano	1.306.395
<b>Totale</b>		<b>57.064.024</b>

Di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni suddiviso per attività:

**Attività igiene ambientale**

Descrizione	2020	2019	Differenza
Proventi per smaltimento rifiuti comuni del bacino e privati	1.880.742	1.474.421	406.321
Proventi per raccolta e trasporto rifiuti (ATI 4)	26.858.456	26.343.581	514.875
Proventi per prestazioni extra canone ATI 4	1.733.851	1.758.724	-24.873
Proventi raccolta differenziata	1.054.836	957.695	97.141
Vendita materiali	40.914	41.340	-426
Riduzione volumetrica rifiuti biodegradabili	29.629	34.122	-4.493
Contratto di servizio GREENASM	80.000	80.000	0
Insoluti TIA 2020	1.000.000		1.000.000
<b>Totali</b>	<b>32.678.428</b>	<b>30.689.883</b>	<b>1.988.545</b>

**Attività elettriche**

Descrizione	2020	2019	Differenza
<b>ASM TDE</b>			
Energia elettrica distribuita	11.156.507	11.965.265	-808.758
Contributi di allacciamento	634.898	565.213	69.685

## ASM TERNI SPA

Altri ricavi da fatturazione elettrica	52.599	74.660	-22.061
Perequazione generale della distribuzione e cessioni T.E.E.	- 405.515	- 84.151	-321.364
Lavori c/terzi	493.265	135.299	357.966
<b>TOTALE ASM TDE</b>	<b>11.931.754</b>	<b>12.656.286</b>	<b>-724.532</b>
<b>Altre attività elettriche</b>			
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (ritiro dedicato)	23.997	32.250	-8.253
Canone manutenzione impianti di pubblica illuminazione	494.918	258.420	236.498
Energia elettrica prodotta dalla Centrale idroelettrica di Alviano	488.622	594.054	-105.432
Contratto di servizio Umbria Energy	282.600	282.600	0
<b>Totale servizio elettrico</b>	<b>13.221.891</b>	<b>13.823.610</b>	<b>-601.719</b>

**Attività idriche**

Descrizione	2020	2019	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	6.295.084	6.099.463	195.621
Corrispettivi gestione straordinaria servizio idrico e depurazione	3.451.234	3.948.508	-497.274
Corrispettivo "fontanelle acqua frizzante"	20.154	45.492	-25.338
Analisi laboratorio chimico	90.838	148.923	-58.085
<b>Totali</b>	<b>9.857.310</b>	<b>10.242.386</b>	<b>-385.076</b>

**Attività distribuzione metano**

Descrizione	2020	2019	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	726.999	730.652	-3.653
Corrispettivi gestione straordinaria	579.396	544.028	35.368
<b>Totali</b>	<b>1.306.395</b>	<b>1.274.680</b>	<b>31.715</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	57.064.024
<b>Totale</b>		<b>57.064.024</b>

**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.864.655 (€ 10.026.462 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

## ASM TERNI SPA

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.039.359	61.431	1.100.790
Altri			
Proventi immobiliari	3.200	0	3.200
Rimborsi assicurativi	20.039	-3.954	16.085
Sopravvenienze e insussistenze attive	6.624.324	-4.809.308	1.815.016
Contributi in conto capitale (quote)	77.914	28.775	106.689
Altri ricavi e proventi	2.261.626	-1.438.751	822.875
Totale altri	8.987.103	-6.223.238	2.763.865
Totale altri ricavi e proventi	10.026.462	-6.161.807	3.864.655

La significativa riduzione del valore dell'esercizio corrente rispetto al valore dell'esercizio precedente è dovuta agli importi, di carattere straordinario, contabilizzati lo scorso esercizio e relativi alla transazione tra la Società ed il Comune di Terni, transazione che ha generato sopravvenienze, attive e passive, per 5 milioni di euro circa.

Le sopravvenienze attive dell'anno in corso sono relative essenzialmente a depositi cauzionali prescritti (euro 0,6 milioni), ad incrementi tariffari, determinati dall'AURI, nel corso del 2020, e relativi ad anni precedenti (euro 0,4 milioni), e per la parte residua, a rettifiche relative ad anni precedenti.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 27.910.909 (€ 29.371.267 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Raccolta e trasporto rifiuti CNS	10.868.300	20.614	10.888.914
Smaltimento rifiuti	755.427	-159.204	596.223
Trasporto rifiuti	567.056	-18.195	548.861
Energia elettrica	240.754	-13.810	226.944
Gas	23.129	1.971	25.100
Acqua	119.215	-65.890	53.325
Spese di manutenzione e riparazione automezzi	1.083.086	-164.345	918.741
Spese per manutenzioni e riparazioni servizio igiene ambientale	2.421.645	-33.487	2.388.158
Compensi agli amministratori	58.562	7.490	66.052
Compensi a sindaci e revisori	111.276	2.240	113.516
Spese per manutenzioni e riparazioni servizio elettrico	3.348.167	-664.829	2.683.338
Pubblicità	70.084	-28.694	41.390
Spese telefoniche	256.246	-15.224	241.022

## ASM TERNI SPA

Assicurazioni	651.105	13.725	664.830
Spese di rappresentanza	934	-553	381
Spese di viaggio e trasferta	32.791	-25.575	7.216
Personale distaccato presso l'impresa	33.103	-33.103	0
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	153.450	-121.143	32.307
Spese per manutenzione e riparazione servizio idrico e depurazione	3.360.800	-325.185	3.035.615
Spese per manutenzione e riparazione servizio distribuzione metano	346.669	108.407	455.076
Spese per manutenzione e riparazione servizio igiene ambientale	2.246.128	142.030	2.388.158
Altri	2.623.340	-87.598	2.535.742
Totale	29.371.267	-1.460.358	27.910.909

**Spese per godimento beni di terzi**

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.340.592 (€ 1.300.665 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	292.018	20.656	312.674
Canoni di leasing beni mobili	1.008.647	19.271	1.027.918
Totale	1.300.665	39.927	1.340.592

**Sospensione costi per ammortamenti**

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamento dei beni materiali, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 4.521.016. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportati nel paragrafo "Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020 (regime derogatorio)

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.780.993 (€ 7.457.174 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	101.366	12.483	113.849
Perdite su crediti	0	1.066.846	1.066.846
Sopravvenienze e insussistenze	6.320.300	-5.464.204	856.096

## ASM TERNI SPA

passive			
Minusvalenze di natura non finanziaria	63.284	-22.782	40.502
Altri oneri di gestione	972.224	-268.524	703.700
Totale	7.457.174	-4.676.181	2.780.993

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI****Proventi da partecipazione**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Il saldo di tale voce è costituito per euro 1,3 milioni, dalla plusvalenza rilevata a seguito della cessione delle azioni della S.I.I. S.C.p.A., e, per euro 0,27 milioni dagli interessi attivi riconosciuti dalla partecipata S.I.I. sul rimborso del finanziamento soci.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	1.601.085
Totale	1.601.085

**Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari": L'operazione di copertura del rischio, legato all'aumento del tasso Euribor, con trasformazione dell'indicizzazione del mutuo di euro 6.000.000 con Unicredit Banca d'Impresa tramite IRS (Interest Rate Swap), ha generato, nell'esercizio 2020, un onere finanziario di euro 35.128 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2020 di euro 286.548. Il valore di mercato (M.T.M.) alla data di chiusura di bilancio era negativo per euro 7.398 (euro 72.381 al 31 dicembre 2019).

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	534.968
Altri	1.618.044
Totale	2.153.012

**Utili e perdite su cambi**

Non sono stati rilevati utili e perdite su cambi.

**RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

## ASM TERNI SPA

Non sono stati rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

**COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Non sono stati rilevati costi di entità o incidenza eccezionali:

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	161.983	0	-741.900	1.269.157	
IRAP	317.718	0	-151.167	0	
Totale	479.701	0	-893.067	1.269.157	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.269.157	0
Totale differenze temporanee imponibili	741.900	151.167
Differenze temporanee nette	-527.257	151.167
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-2.732.289	108.691
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-527.257	151.167
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-3.259.546	259.858

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Imposte non pagate	121.752	60.876	182.628	24,00	43.831	0	0
	Svalutazione dei crediti ed accantonam	3.765.189	532.817	4.298.006	24,00	1.031.521	0	0

ASM TERNI SPA

	enti indeducibili							
	Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	434.117	7.072.737	7.506.854	24,00	1.801.645	3,90	14.981
	Compensi spettanti agli amministratori non pagati	3.900	-3.900	0	0	0	0	0
	Interessi passivi di mora	1.781.933	324.439	2.106.372	24,00	505.529	0	0
	Spese di competenza di altri esercizi	44.510	896	45.406	24,00	10.897	0	0
	Perdite fiscali	5.667.883	-2.699.709	2.968.174	24,00	712.362	0	0
	Ammortamenti non deducibili	6.404.564	0	6.404.564	24,00	1.537.096	3,90	27.761
	Totale	0	0	0	0	5.642.881	0	42.742

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Riserva di rivalutazione	3.882.901	0	3.882.901	24,00	931.896	3,90	151.433
	Interessi attivi di mora	2.936.217	-764.638	2.171.579	24,00	521.179	0	0
	Ammortamenti sospesi D.L. 104 del 14/08/2020	0	3.876.085	3.876.085	24,00	930.260	3,90	151.167
	Dividendi imputati per competenza non percepiti	18.748	-18.748	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0	2.383.335	0	302.600

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	0			10.702.000		
di esercizi precedenti	14.221.054			3.519.054		
Totale perdite fiscali	14.221.054			14.221.054		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole	2.968.174	24,00	712.361	5.667.883	24,00	1.360.292

## ASM TERNI SPA

certezza						
----------	--	--	--	--	--	--

**Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate**

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRESe l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

## Movimenti del fondo imposte differite

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	1.641.435	151.433	1.792.868
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	930.260	151.167	1.081.427
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	188.360	0	188.360
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	2.383.335	302.600	2.685.935

## Crediti per imposte anticipate

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	3.013.432	1.360.292	42.742	4.416.466
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	2.175.128	0	6.560	2.181.688
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	258.040	647.930	6.560	912.530
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	4.930.520	712.362	42.742	5.685.624

**Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	286.684	
Differenza tra valore e costi della produzione		-210.520
Onere fiscale teorico (aliquota base)	68.804	- 8.210
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	9.827.669	168.222
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	4.951.252	4.044.307

## ASM TERNI SPA

Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	-1.788.465	11.800.270
Imponibile fiscale	3.374.636	7.713.665
Utilizzo perdite fiscali pregresse	2.699.709	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	674.927	7.713.665
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	161.983	300.833
Differenze per aliquota agevolata	0	16.885
Imposte correnti effettive	161.983	317.718

**ALTRE INFORMAZIONI****Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	4
Impiegati	102
Operai	238
Totale Dipendenti	350

**Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	66.052	74.866

**Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Altri servizi di verifica svolti	7.000
Servizi di consulenza fiscale	1.000

## ASM TERNI SPA

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	33.000
---	--------

**Categorie di azioni emesse dalla società**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Ordinarie	9.051.248	5	0	0	9.051.248	5
Totale		9.051.248	5	0	0	9.051.248	5

**Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso titoli diversi dalle azioni.

**Strumenti finanziari**

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si elencano gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

**Garanzie**

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie:

- euro 1.681.000 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C. a R.L. verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S.C. p.A. a fronte di un fido concessore.

**Altri rischi:**

- Importo di euro 6.158.116 relativo alle reti ed agli impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM Terni S.p.A. che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.C.p.A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2.
- Importo di euro 6.311.109 relativo all'attualizzazione del compenso annuo, riconosciuto in luogo della TOSAP e dei diritti di superficie, che l'ASM Terni S.P.A. dovrà corrispondere in perpetuo al Comune di Terni "quale quota perequativa per i disagi, nonché per i diritti di superficie utilizzati (v. delibera Consiglio Comunale n. 155 del 12/07/2020). Tale valore, che nella perizia di stima per la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi in ASM Terni S.p.A. ammontava ad euro 10.329.137, viene annualmente decurtato della quota relativa all'esercizio, pari ad euro 175.595.

.....

ASM TERNI SPA

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- Dopo la chiusura dell'esercizio 18 Comuni della Provincia di Terni hanno deliberato il passaggio da Tassa a Tariffa per l'anno 2021, ASM Terni S.p.A., titolare della concessione come mandataria della RTI ASM/CNS a seguito di gara bandita dall'allora ATI 4 ora Auri sub ambito 4 nella quale era prevista la possibilità di tale passaggio, si è attivata per seguire tali delibere.  
Tale situazione se pur prevista in fase di gara comporta un trasferimento come detto in vari passaggi della nota integrativa e nella Relazione sulla gestione della titolarità del credito con il relativo rischio in capo al gestore.
- Sempre nei primi mesi dell'anno si è chiusa la vicenda che vedeva RTI in contenzioso con il Comune di San Gemini con il passaggio a tariffa per il solo Comune di Sangemini a partire del 2019.
- In data 07-05-2021 ASM Terni S.p.A. ha indetto una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un operatore economico (Partner Industriale) per il rafforzamento e l'estensione delle linee di sviluppo; tale procedura sarà sviluppata nel corso del 2021;
- Nel contesto di un'ampia operazione di riorganizzazione societaria della società S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.A., ASM Terni S.p.A. in data 16/11/2020 cedeva parte della propria quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale della Società alla società Umbriadue Servizi Idrici S.C.a.R.L.. Essendo ASM titolare, altresì, verso SII di alcuni crediti derivanti dal finanziamento soci imprenditori, sottoscritto in data 13 novembre 2013 tra i soci imprenditori di SII, tra cui Umbriadue, ASM Terni SpA, in data 18/06/2021 ha trasferito in favore di Umbriadue quota parte dei crediti residui vantati, strettamente connessi alla partecipazione in precedenza alienata, per euro 5.297.628,83. Tale importo è stato dedicato parzialmente al rispetto del Piano di Rientro in discussione da tempo con GSE e CSEA;
- In data 18 giugno 2021 il Consiglio Direttivo di AURI e successivamente in data 22 giugno 2021 l'Assemblea dei Sindaci, hanno assunto delle delibere che affrontano il tema della richiesta formulata dall' RTI (ASM e CNS) per il riequilibrio della concessione: in tali delibere si prende atto dell'esistenza del problema nonché dei contenziosi attivati dallo RTI e si stabilisce che lo stesso debba trovare la sua conclusione entro 60 gg e comunque non oltre il 30 settembre 2021;
- In data 26 maggio 2021 è arrivata la comunicazione da parte di CSEA, dell'aggiornamento dei risultati di perequazione TIT e TIME 2019, risultati che rispetto a quanto stimato genereranno, nel 2021, una sopravvenienza attiva di circa 300 mila euro.

ASM TERNI SPA

**Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)**

Qui di seguito elenca l'impatto dell'emergenza sanitaria nelle varie aree di business di ASM Terni.

In tutte le aree ASM Terni è stata sempre operativa in quanto svolge servizi pubblici primari e quindi non ha effettuato fermate, ha adottato tutte le prescrizioni previste dalle norme e dai regolamenti, ha utilizzato per le attività di staff il lavoro agile a rotazione per circa 100 persone, ha provveduto ad aumentare i turni di lavoro al fine di ridurre i rischi di sovraffollamento negli spogliatoi, ha previsto per alcune squadre la partenza direttamente dall'abitazione, ha adeguato gli uffici con divisori e misuratori di temperatura.

**Area distribuzione Elettrica**

In tale area il lavoro non ha subito particolari problematiche se non connesse a qualche assenza di personale e alla organizzazione con le partenze scaglionate e da casa.

**Area Idrico e depurazione**

Anche in tale area sono stati implementati i turni e le partenze da casa da parte degli operatori ovviamente ciò ha generato maggiori costi organizzativi e una maggiore disponibilità di mezzi.

**Area Ambiente**

L'area Ambiente è quella che ha risentito più di tutte delle problematiche connesse all'emergenza in quanto ha dovuto sostenere i maggiori costi per effettuare le raccolte ai soggetti Covid, ha dovuto rimodulare l'organizzazione del lavoro che con la differenziata era per zone e per tipo di frazione con una programmazione di tipo soggettivo e slegata dalla programmazione normale.

Anche in tale area sono state adottate le turnazioni e si sono aggiunti fino a 9 turni diversi intervallati di 30 minuti.

Il passaggio a Tariffa in questa situazione emergenziale è l'unico elemento che potrebbe portare a delle criticità sugli incassi e quindi ad un aumento del rischio sul credito, ma le politiche di sostegno che il governo sta mettendo in campo dovrebbero ristorare in parte.

**Aree di staff**

Si sono organizzate come detto in lavoro agile, sono stati acquisiti pc portatili e smart phon per allestire postazioni di lavoro presso le abitazioni dei lavoratori.

L'ufficio It ha supportato il personale in questa modalità sostanzialmente sconosciuta per la nostra società, che presenta tra l'altro una anzianità anagrafica elevata e quindi qualche difficoltà all'utilizzo dei vari device.

La società ritiene che tale situazione se pur in parte intervenuta dopo l'approvazione del bilancio non possa generare modifiche agli stessi.

**Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte**

ASM Terni S.p.A. non elabora bilancio consolidato:

**Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato**

ASM Terni S.p.A. non elabora bilancio consolidato

**Strumenti finanziari derivati**

## ASM TERNI SPA

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

IRS (Interest Rate Swap), ha generato, nell'esercizio 2020, un onere finanziario di euro 35.128 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2020 di euro 286.548. Il valore di mercato (M.T.M.) alla data di chiusura di bilancio era negativo per euro 7.398 (euro 72.381 al 31 dicembre 2019).

### Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta al controllo dell'Ente proprietario, ovvero del Comune di Terni, detentore dell'intero capitale sociale e come tale rientrerebbe nelle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle presunzioni contenute nell'art. 2497 sexies.

Con l'emanazione del D.L. 1° luglio 2009, n.78 (pubblicato in G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 (pubblicato in G.U. n.179 del 4 agosto 2009), recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", il Legislatore ha fornito, tramite l'art. 19 (rubricato "Società Pubbliche"), comma 6 un'interpretazione autentica dell'art. 2497, comma 1, c.c., specificando che per "Enti" si intendono "i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica e sociale".

Tale definizione dovrebbe quindi ricomprendere gli Enti Locali che partecipino una società erogante servizi pubblici di rilevanza economica, quali, ad esempio, quelli di fornitura di servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, di spazzamento di strade comunali e di gestione e raccolta di rifiuti solidi urbani quale è l'ASM Terni S.p.A..

Si fornisce, nel prospetto sotto riportato, il risultato di amministrazione del Comune di Terni dell'esercizio 2020.

#### RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2020			<b>1.175.198</b>
Riscossioni	17.667.089	240.825.379	258.492.468
Pagamenti	26.323.999	221.824.557	248.148.556
Fondo cassa al 31/12/2020			<b>11.519.110</b>
Residui attivi	58.179.408	29.857.102	88.036.510
Residui passivi	11.337.637	25.434.779	36.772.416
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			6.651.512
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			13.772.200
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (A)			<b>42.359.492</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020			
<u>Accantonamenti:</u>			
Fondo crediti dubbia esigibilità			26.455.273

## ASM TERNI SPA

Fondo rischi perdite partecipate	0
Fondo rischi contenzioso	435.023
Altri accantonamenti	2.495.616
<b>Totale parte accantonata ( B )</b>	<b>29.385.912</b>
<u>Parte vincolata:</u>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.130.558
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.038.824
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	5.995.032
Altri vincoli	484.896
<b>Totale parte vincolate (c)</b>	<b>14.649.310</b>
<u>Parte destinata agli investimenti (D)</u>	
Totale parte destinata agli investimenti	245.551
<b>Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)</b>	<b>- 1.921.281</b>

Si rimanda inoltre alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla descrizione dei rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate e con parti correlate.

**DETTAGLIO DEI CREDITI E DEBITI VERSO IL COMUNE DI TERNI AL 31 DICEMBRE 2020**

Crediti verso Comune di Terni dal 01/01/2018 al 31/12/2020 per fatture emesse	2020
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	1.833.934
Servizio selezione	177.193
Servizi accessori alla raccolta e trasporto dei rifiuti	212.318
Insoluti TIA/TARI 2018 PEF 2019	700.000
Canone pubblica illuminazione 2020	494.918
Canone locazione aree protezione civile	7.028
Lavori vari 2019	42.144
<b>Totali</b>	<b>3.467.535</b>

Crediti verso Comune di Terni dal 01/01/2018 al 31/12/2020 per fatture da emettere	
Canone utilizzo impianti idrici 2020	97.950
Insoluti Tia anno 2018 PEF 2019	300.000
Insoluti Tia anno 2019 PEF 2020	1.000.000 *
Canone manutenzione impianto p.i. Cascata delle Marmore	9.836
Interessi per ritardati pagamenti al 31/12/2018	5.438
Smaltimento rifiuti COVID	40.633
Conguaglio raccolta e trasporto rifiuti Dicembre 2020	379.388
Conguaglio selezione dicembre 2020	-19.043

## ASM TERNI SPA

Conguaglio ingombranti e selezione	401.580 *
Conguaglio raccolta e trasporto 2020	357.738 *
Pagamenti utenti tari terni	-1.604
Intervento c/o monumento ai caduti piazza Briccialdi	9.583
<b>Totali</b>	<b>3.266.175</b>

Debiti verso Comune di Terni dal 01/01/2018 al 31/12/2020	2020
Tari 2018-2019-2020	182.628
Ind. Ex delibera 155/2000	176.048
Interessi su mutuo ramo ENEL 2020	414
Disagio e mitigazione ambientale	85.277
Pagamenti TARI confluiti su conti correnti ASM	25.650
<b>Totali</b>	<b>470.017</b>

Si precisa che gli importi asteriscati sono stati inseriti nel PEF 2021 approvato dal Comune di Terni con delibera di Consiglio N. 182 in data 30 giugno 2021. Pertanto, a seguito del passaggio da TARI (tassa) a TARIC (tariffa), tali importi non verranno fatturati direttamente al Comune di Terni ma verranno recuperati in bolletta nelle annualità 2021 e seguenti.

#### **CREDITI VERSO OSL**

Al 31/12/2020 la società vanta crediti verso l'OSL del Comune di Terni per euro 2.728.215 relativi ai rapporti verso il Comune di Terni al 31 dicembre 2017.

#### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione da parte di pubbliche amministrazioni.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato

---

ASM TERNI SPA

d'esercizio al Fondo Riserva Idisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020

### **L'Organo Amministrativo**

#### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**ASM TERNI S.p.A.****ESTRATTO**

Dal libro dei verbali dell'Assemblea dei soci

**DELIBERA**N. 14 del 20 Ottobre 2021**Verbale**

dell'Assemblea in seduta ordinaria di ASM Terni S.p.A., tenutasi il giorno 20 ottobre 2021 alle ore 11,00 presso la sede legale di Terni, Via Bruno Capponi, 100 con il seguente Ordine del Giorno:  
Ordine del Giorno:

... *Omissis* ...

2. Approvazione Bilancio 2020 e relative determinazioni;

... *Omissis* ...*È presente*

Il rappresentante del Socio unico del comune di Terni, nella persona dell'ass. alle Soc. partecipate ORLANDO MASSELLI, giusta delega agli atti.

*È presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:*

MENECALI	dott.	Mirko	Presidente, collegato in video conferenza
BARTOMEOLI	dr.ssa	Natalia	Consigliere
DIOMEDI	ing.	Franco	Consigliere

*È presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.ri:*

RIBICHINI	dott.	Valerio	Presidente
MOSCA	dott.ssa	Alexia	Sindaco effettivo

*È assente giustificato il Sig.:*

CESARINI	dott.	Paolo	Sindaco effettivo
----------	-------	-------	-------------------

*È presente* il Direttore Generale ing. Stefano Tirinzi.

Il Presidente Dott. Mirko Menecali, assume la Presidenza della riunione e propone la nomina del Segretario nella persona dell'ing. Stefano Tirinzi che, presente, accetta. L'Assemblea all'unanimità, nomina il Segretario nella persona dell'ing. Stefano Tirinzi.

Il Presidente quindi, constatato e dato atto che alla riunione è presente il Socio unico Comune di Terni, i Consiglieri ed i Sindaci effettivi come sopra riportato

Dichiara

validamente costituita nei termini di legge e di statuto la riunione dell'Assemblea e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente introduce l'Ordine del Giorno.

... *Omissis* ...

**DELIBERAZIONE N. 14****Approvazione Bilancio 2020 e relative determinazioni:**

Premesso:

- Che con delibera n. 116 del 11 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione approvava il progetto di bilancio 2020;
- Che con delibera n. 117 del 11 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione convocava l'assemblea ordinaria dei soci per la data del 20 ottobre 2021 ore 11.00.
- Che il Presidente in data 13 ottobre 2021 procedeva alla convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci come da delibera sopra indicata;
- Che l'azionista Comune di Terni con nota del 12 ottobre 2021 trasmetteva la rinuncia irrevocabile al termine di 15 giorni ex art. 2429 c.c. per il deposito presso la sede della società dei documenti indicati al comma 3 dell'art. c.c. richiamato.
- Che il Presidente dà lettura della Relazione sulla Gestione che illustra l'andamento dell'esercizio 2020, distribuita preventivamente a tutti i presenti unitamente alla Nota Integrativa, allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico;
- Che il Presidente commenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale descritta nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa e, in particolare, i criteri di valutazione, le immobilizzazioni, i costi ed oneri;
- Che, infine, evidenzia il risultato positivo dell'esercizio pari ad euro 183.073.;
- Che i presenti prendono visione della relazione della Società di revisione KPMG al bilancio chiuso al 31.12.2020, distribuita in copia a tutti, nonché della relazione del collegio sindacale, anch'essa distribuita in copia a tutti.
- Che il Presidente del Collegio sindacale da lettura della relazione.
- Che il socio Comune di Terni rappresentato dall'Ass. alle partecipate Orlando Masselli, tenuto conto della documentazione presentata, al solo fine di rappresentare in modo migliore i saldi contabili, chiede di effettuare le seguenti integrazioni formali e non sostanziali al documento di bilancio:

*Per una migliore presentazione dei saldi contabili si richiede di effettuare le seguenti integrazioni formali e non sostanziali al documento di bilancio:*

- ✓ *Al paragrafo della "Prospettiva della Continuità Aziendale" sostituire la frase "€2,6 milioni nei confronti del Comune di Terni, riferiti ai conguagli da fatturare relativi alle maggiori utenze, le cui modalità di recupero sono attualmente oggetto di una interlocuzione presso l'Auri come descritto nel seguito;" con la frase "€2,6 milioni nei confronti del Comune di Terni relativi ai conguagli da fatturare per le attività della gestione del ciclo rifiuti oggetto di interlocuzione con AURI e recuperabili nei PEF del 2021 e seguenti".*
- ✓ *Al capitolo "ATTIVO CIRCOLANTE" inserire alla voce "Crediti verso Controllanti" (€8.777.250) la seguente nota: "Si precisa che quota di tali crediti sono recuperabili nel PEF 2021 e seguenti".*
- ✓ *Al Capitolo "DETTAGLIO DEI CREDITI E DEBITI VERSO IL COMUNE DI TERNI AL 31 DICEMBRE 2020" per gli importi :*
  - *Insoluti TIA anno 209 PEF 2020* € 1.000.000
  - *Conguaglio ingombranti e selezione* € 401.580
  - *Conguaglio raccolta e trasporto 2020* € 357.738 , *inserire la nota:*

**“Si precisa che tali importi sono stati inseriti nel PEF 2021 approvato dal Comune di Terni con delibera di Consiglio N. 182 in data 30 giugno 2021. Pertanto, a seguito del passaggio da TARI (tassa) a TARIC (tariffa), tali importi non verranno fatturati direttamente al Comune di Terni ma verranno recuperati in bolletta nelle annualità 2021 e seguenti.”**

- Che tenuto conto della richiesta del Socio si procede ad effettuare le seguenti integrazioni formali e non sostanziali al documento di bilancio come sopra riportate.
- Che, a seguire, il Presidente del CdA pertanto propone:
- di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2020 che presenta un utile di euro 183.073 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso e, inoltre, la Relazione sulla Gestione che l’accompagna con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:	EURO
Attivo	167.140.661
Passivo	118.907.331
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>48.233.330</b>
Totale passivo	167.140.661
<b>CONTO ECONOMICO:</b>	
Valore della produzione	64.240.725
Costi della produzione	64.451.245
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 210.520</b>
Proventi e oneri finanziari	- 540.504
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.037.708
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>286.684</b>
Imposte sul reddito dell’esercizio	-103.661
<b>RISULTATO DELL’ESERCIZIO</b>	<b>183.073</b>

- Che pertanto in merito alla destinazione dell’utile del Bilancio di esercizio 2020, ai sensi dell’art. 29 dello statuto aziendale, si stabilisce di accantonare l’utile d’esercizio a riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020.

tutto ciò premesso, su proposta del Presidente

**L’ASSEMBLEA DEI SOCI**

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2020, con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, che chiude con un utile di euro 183.073 e la Relazione sulla Gestione che l’accompagna, con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa, le cui risultanze sono state riportate in narrativa;
- di dare atto che l’utile è destinato come indicato in premessa.

... *Omissis* ...

Il Presidente scioglie la seduta alle ore 11,56.

**IL SEGRETARIO**  
(Ing. Stefano Tirinzi)

**IL PRESIDENTE**  
(Dott. Mirko Menecali)

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale, tramite la Camera di Commercio di Terni, autorizzata con prot. n.9425 del 10/04/2002 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Terni”

Copia conforme all'originale.

**IL PRESIDENTE**  
(Dott. Mirko Menecali)



# **ASM TERNI S.p.A.**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**2020**

## Indice

### Organi Sociali

#### 1. Dati di Sintesi

- 1.1 *Business Units*
- 1.2 *Organigramma Aziendale*
- 1.3 *Assetto Societario*
- 1.4 *Sedi secondarie*
- 1.5 *Certificazioni*

#### 2. Scenario e Mercato

- 2.1 *Analisi della situazione della società.*
- 2.2 *Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività.*
- 2.3 *Quadro normativo e regolatorio - Evoluzione della regolazione nelle Business Units di ASM TERNI S.p.A.*
- 2.4 *Andamento prevedibile del mercato per Business Unit*
- 2.5 *Sviluppo Settori Innovativi*

#### 3. Principali indicatori al 31 dicembre 2020

#### 4. Attività di ricerca e sviluppo

#### 5. Azioni proprie

#### 6. Rischi e incertezze

#### 7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

#### 8. Evoluzione prevedibile della gestione

## **Organi sociali**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **PRESIDENTE**

Dott. MENECAI Mirko

#### **CONSIGLIERI**

Dott.ssa BARTOMEOLI Natalia

Ing. DIOMEDI Franco

### **COLLEGIO SINDACALE**

Dott. RIBICHINI Valerio

Dott.ssa MOSCA Alexia

Dott. CESARINI Paolo

### **DIRETTORE GENERALE**

Ing. Stefano Tirinzi

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG S.p.A.

## 1. Dati di Sintesi

### 1.1 Business Units

ASM Terni S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “ASM”) è una società a controllo pubblico operante direttamente o attraverso le proprie partecipate nei settori della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, della distribuzione del gas, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato.

Tali settori sono a loro volta riconducibili alle “Business Units” precisate nel seguente schema e individuate a seguito della riorganizzazione effettuata:

- ❖ *Business Unit Ambiente*
- ❖ *Business Unit Distribuzione Energia Elettrica*
- ❖ *Business Unit Produzione Energia Elettrica*
- ❖ *Business Unit Idrico e Depurazione*
- ❖ *Business Unit Gas*

La suddivisione in Business Units riflette le diverse linee di produzione dei servizi gestiti da ASM i reports di analisi periodici riflettono tale struttura ciò al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione degli strumenti adeguati per gestire e pianificare il Business della società.

La società ASM Terni oltre a svolgere le attività operative secondo lo schema per BU ha le sottoelencate partecipazioni operanti nei diversi settori di attività :

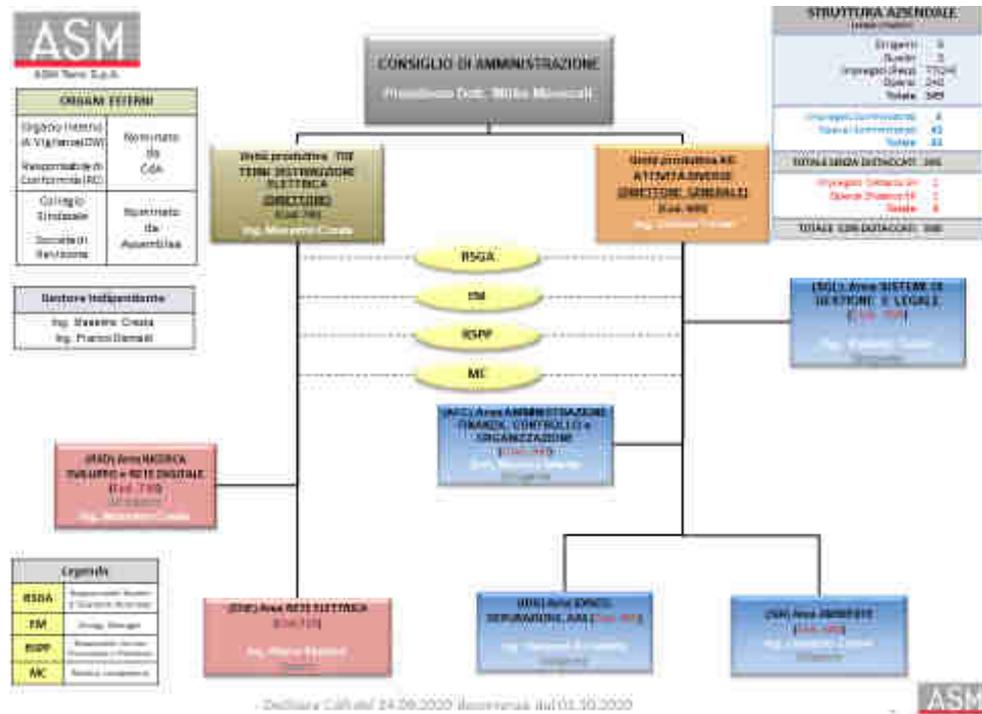
- Greenasm S.r.l. partecipata al 50%;
- Umbria Energy S.p.a. partecipata al 50%;
- Umbria Distribuzione Gas S.p.A., partecipata al 40%;
- S.I.I. S.C.p.A., partecipata al 3%;

ASM Terni opera in RTI con il CNS (Consorzio Nazionale Servizi) nella attività di Raccolta e Spazzamento; in tale RTI ASM Terni ha il ruolo di mandataria.

Nel corso del 2020 ha costituito insieme ad Umbria Energy una RTI per la gestione delle colonnine di ricarica per gli autoveicoli elettrici partecipando ad un bando del Comune di Terni.

La RTI ASM Umbria Energy di cui è mandataria Umbria Energy risultata assegnataria di tale bando e ha provveduto all'installazione di circa 100 punti di ricarica nel Comune di Terni.

## 1.2 Organigramma Aziendale



L'attuale organigramma aziendale è frutto delle modifiche tempo per tempo intervenute, di cui si segnalano di seguito le principali:

- ❖ Con la Delibera n° 79 del 22 novembre 2011 il C.d.A. ha introdotto la figura del Direttore Generale;
- ❖ Con la Delibera n° 68 del 26 luglio 2012 il C.d.A. ha apportato alcune modifiche alle Aree Aziendali con l'istituzione, in particolare, dell'Ufficio Qualità e dell'Ufficio Gare;
- ❖ Con la Delibera n° 80 del 3 ottobre 2013 il C.d.A. ha istituito l'Ufficio Comunicazione e Marketing Aziendale;
- ❖ Con Delibera del 26 giugno 2017 del C.d.A. è stato modificato l'organigramma per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa e dai regolamenti in merito di separazione funzionale (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas
- ❖ Con Delibera n° 285 del 24 settembre 2020 il C.d.A. ha preso atto delle dimissioni per pensionamento del Responsabile Amministrazione e Commerciale ed ha riunito sotto un'unica area di staff Amministrazione e Commerciale con Pianificazione ed Organizzazione ;

Si evidenzia, inoltre, che:

- ❖ Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs.231/2001 finalizzato all'adozione delle misure idonee alla prevenzione e mitigazione del rischio di commissione di

reati, nell'interesse o a vantaggio della società, da parte del personale dipendente ("soggetti apicali" o "soggetti sottoposti alla direzione dei soggetti apicali"), è stato adottato dal C.d.A. di ASM Terni S.p.A. il 16 luglio 2007 ed è costantemente aggiornato in relazione all'evolversi del quadro normativo penale.

- ❖ Con Deliberazione del C.d.A. n. 187 del 3 febbraio 2020 ASM Terni S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della corruzione per gli anni 2019 -2021.

Il totale dei dipendenti in forza all'ASM Terni S.p.A., suddivisi per contratto di lavoro, è pari, al 31 dicembre 2020, a n. **349 unità**, come riportato nella tabella che segue:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente		1	32	151	184
Elettrico		2	56	36	94
Idrico		1	14	51	66
Dirigenti	5	0	0	0	5
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>102</b>	<b>238</b>	<b>349</b>

L'organico medio per il 2020, suddivisi per contratto di lavoro, è pari, per il 2020, a n. 354,3 unità, come riportato nella tabella che segue:

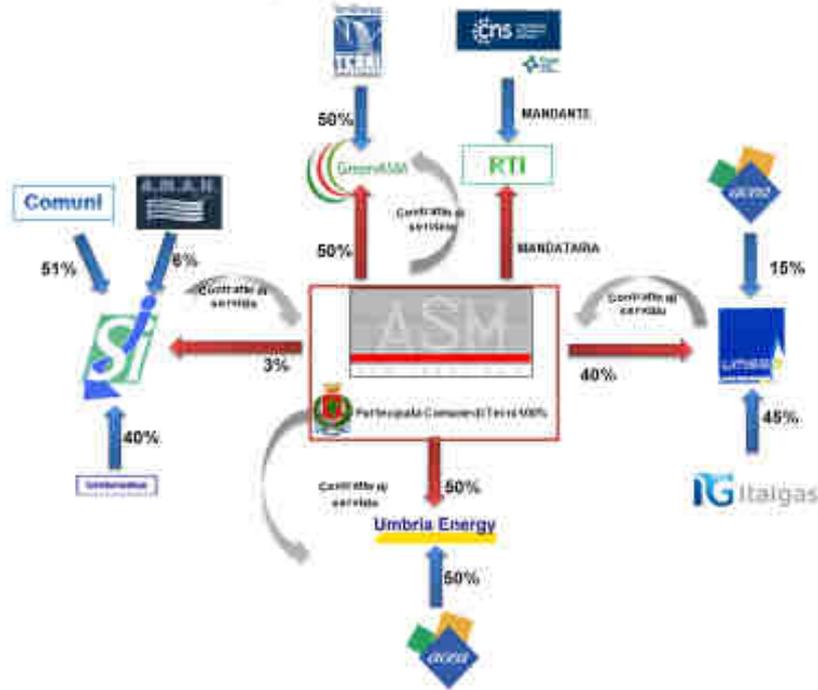
CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente		1	32	149,7	182,7
Elettrico		2	57,2	37,8	97
Idrico		1	15	53	69
Dirigenti	5,6	0	0	0	5,6
<b>TOTALE</b>	<b>5,6</b>	<b>4</b>	<b>104,2</b>	<b>240,5</b>	<b>354,3</b>

La Società rivolge, inoltre, particolare attenzione all'adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione viene costantemente supportata da corsi di riqualificazione professionale.

### 1.3 Assetto Societario

ASM Terni S.p.A. è una società interamente controllata dal Comune di Terni e svolge la sua attività nel settore dei servizi pubblici locali, direttamente o mediante aziende collegate/controllate, secondo quanto di seguito rappresentato:

**ASM Terni S.p.A.: ASSETTO SOCIETARIO**



**GreenAsm S.r.l.**

E' una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. ed AlgoWatt S.p.A. avente per oggetto la gestione dell'impianto di digestione anaerobica, con valorizzazione energetica, e di compostaggio e biostabilizzazione di rifiuti a matrice organica, ubicato nel sito produttivo di Nera Montoro di Narni (TR).

**Umbria Distribuzione Gas S.p.A. ("UDG")**

La società ha per oggetto la gestione in regime di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Terni. Il suo punto di forza è l'intensa attività nella gestione delle reti, finalizzata a garantire il miglioramento degli standard di qualità e la sicurezza del servizio, a ridurre l'impatto ambientale e ad aumentare l'efficienza energetica. La concessione del servizio ad UDG è scaduta nell'esercizio 2019, ma risulta prorogata "ex lege" fino allo svolgimento della nuova gara ed all'individuazione nel nuovo "gestore". Al momento tale gara non risulta essere stata ancora bandita.

E' stata altresì individuata (TERNI RETI) la "stazione appaltatrice" che dovrà procedere all'indizione della gara.

**SII Servizio Idrico Integrato S.c.p.A.**

La partecipata svolge l'attività di gestione del servizio idrico nella provincia di Terni con lo scopo di ottimizzare le risorse idriche del territorio, grazie all'accorpamento delle competenze e delle responsabilità sotto un unico gestore.

**Umbria Energy S.p.A.**

E' una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. ed ACEA ENERGIA S.p.A. e si occupa della vendita di energia elettrica e gas ai clienti situati nella Regione Umbria che acquistano sul mercato libero della Regione Umbria.

## 1.4 Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si informa che la Società opera nelle seguenti principali sedi secondarie:

- Terni, via Giuseppe Ratini n. 6 Stazione di trasferimento dei rifiuti;
- Terni, via Vincenzo Flagiello n. 1, ove è ubicato il Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici;
- Terni Via Vanzetti 23/c
- Orvieto Loc.Fontanelle di Bardano Orvieto (TR)

## 1.5 Certificazioni

ASM Terni S.p.A. annovera quattro certificazioni di qualità:

- ✓ **UNI EN ISO 9001** : **La certificazione Qualità** del servizio offerto consente di garantire una gestione efficace dei propri processi con lo scopo di raggiungere il miglioramento continuo delle prestazioni per la soddisfazione del cliente e l'affidabilità nei confronti di terzi;
- ✓ **UNI EN ISO 14001**: **La certificazione Ambientale** consente di garantire una gestione degli aspetti e degli impatti ambientali delle proprie attività con lo scopo di migliorare continuamente le prestazioni ambientali;
- ✓ **UNI EN ISO 45001**: **La certificazione Sicurezza** consente di garantire la gestione dei rischi ed il monitoraggio degli adempimenti legislativi al fine di migliorare le prestazioni aziendali in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- ✓ **UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO DI PROVA: accreditamento del laboratorio per prove chimiche su Acque potabili e su acque reflue.**
- ✓ **ATTESTATO DI ASSEVERAZIONE MOG (Modello Organizzativo Gestionale)**: L'attestato di asseverazione *da parte di un organismo paritetico (Fondazione Rubes Triva)* della corretta adozione e della efficace attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza del Lavoro di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## 2. Scenario e Mercato

### 2.1 Analisi della situazione della Società.

Il progetto di bilancio 2020 è stato completato oltre i termini dei 180 giorni, a causa di eventi emersi nel corso della fine del 1° semestre 2021, eventi legati, in particolare, all'approvazione del bilancio della partecipata UDG, ed alla valutazione degli aspetti economico patrimoniali, legati al programma di rientro con GSE e CSEA.

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione si sviluppa nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale e finanziaria.

Preliminarmente, giova evidenziare come seppure in un contesto difficile per il Paese, caratterizzato da una situazione generale dell'economia che non ha evidenziato significative variazioni di segno positivo nel corso del 2020, ASM Terni S.p.A. ha mantenuto un risultato della gestione caratteristica sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio appena trascorso, l'attività della Società è stata costantemente orientata verso il perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2020/2022.

Il suddetto piano individua gli «stakeholder» di riferimento per l'azienda :

- I cittadini del territorio servito in quanto utenti / clienti;
- Il Comune di Terni come azionista unico;
- I dipendenti;
- I fornitori.

La ricerca della creazione di valore per tali soggetti, si concretizza in un obiettivo di medio lungo termine teso alla crescita industriale, tramite un consolidamento ed efficientamento del business attuale affiancato da iniziative di innovazione di prodotto e di processo.

Riteniamo che tale obiettivo di focalizzazione **sul ruolo industriale dell'azienda** è declinabile a sua volta in tre direzioni:

- Sviluppo e sostenibilità dell'attuale struttura industriale multi servizio, sia direttamente che a mezzo delle società collegate, attraverso processi aggregativi (fattore di scala) e/o attraverso processi di diversificazione (fattori di gamma);
- Efficientamento delle attività mediante la razionalizzazione dei costi operativi conseguibili principalmente attraverso: razionalizzazione organizzativa, innovazioni di processo e/o operazioni di investimento in strumenti tecnologici;
- Solidità finanziaria atta a garantire una struttura finanziaria solida e bilanciata a sostegno della crescita aziendale.

Questo ultimo punto, relativo alla ricerca di una struttura finanziaria solida e bilanciata è stato centrale nell'esercizio 2020, dove si sono concentrate diverse iniziative strategiche, che vedranno il loro completamento nell'esercizio seguente e che sono volte proprio al governo di questo centrale aspetto del piano di sviluppo aziendale.

ASM Terni S.p.A. ha posto particolare attenzione sugli aspetti operativi e sui processi gestionali indispensabili al mantenimento del margine operativo ed allo sviluppo di nuovi business a maggiore redditività per i prossimi esercizi, anni durante i quali si conta di riuscire a superare la criticità attraverso opportuni interventi di tipo industriale e finanziario, più volte rappresentati e condivisi con il socio unico.

Da evidenziare che nel 2020 ASM Terni S.p.A. ha continuato a perseguire importanti risultati di ricerca e sviluppo, tramite progetti portati avanti ai massimi livelli nazionali e continentali, consapevole che solo tramite l'innovazione si possa recuperare un ruolo di creazione del valore per gli << stakeholder >>. Per un approfondimento su questo tema si rimanda al paragrafo 4.

## **2.2 Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività.**

### **Scenario macroeconomico generale**

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale la crisi innescata dal Covid 19 ha portato ad un crollo dell'economia globale del -3,02% nel 2020 si prevede che l'economia globale torni a crescere del 5,8% nel 2021 anche per l'effetto delle vaccinazioni iniziate in alcuni paesi già al termine del 2020. Per quanto riguarda le economie avanzate il PIL americano ha avuto una perdita del 5,9% nel 2020. Circa gli altri paesi si segnala che l'economia cinese è già ripartita alla fine del 2020 l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione nel 2020, con una crescita stimata al 1,2%. Anche la Russia presenta una riduzione significativa del PIL simile a quella degli Stati Uniti pari al 5,5 (fonte: Fondo Monetario Internazionale). Il PIL dell'Area Euro per l'anno 2020, è crollato secondo le stime dell'FMI al -7,5% sempre a causa della pandemia.

La stima dell'andamento del PIL italiano per l'intero anno 2020 formulata dall'ISTAT si assesta in media al -8,9%.

Relativamente all'indice dei prezzi al consumo nell'Area Euro, Eurostat ha comunicato che l'inflazione ha registrato un calo annuale del -0,3% nel mese di dicembre, in linea con il mese di novembre. Nello stesso periodo dell'anno scorso i prezzi al consumo registravano un aumento del 1,3%. A dicembre 2020 spicca la contrazione della componente energetica del 6,9%.

Secondo le stime dell'ISTAT in media, nel 2020 i prezzi al consumo registrano una diminuzione pari a -0,2% (da +0,6% del 2019). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'"inflazione di fondo"), i prezzi crescono dello 0,5% (come nel 2019) e al netto dei soli energetici dello 0,7% (da +0,6% del 2019).

Il Consiglio direttivo della Banca centrale Europea (BCE) con comunicato del 10 dicembre 2020 alla luce delle ricadute economiche derivanti dalla recrudescenza della pandemia, ha mantenuto inalterati i tassi di interesse di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%). Il Consiglio direttivo si attende che i tassi di interesse di riferimento della BCE si mantengano su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non vedrà le prospettive di inflazione convergere saldamente su un livello sufficientemente prossimo ma inferiore al 2% nel suo orizzonte di proiezione e tale convergenza non si rifletterà in maniera coerente nelle dinamiche dell'inflazione di fondo.

### **Le Prospettive**

Per i prossimi anni il FMI prevede una generale ripresa a livello mondiale (+5,5% nel 2021 e +4,2% nel 2022), da confermare sulla base dell'evoluzione delle condizioni sanitarie indotte dalla pandemia, della

diffusione dei vaccini su scala nazionale, europea, mondiale e dell'efficacia degli straordinari stimoli economico-finanziari adottati a livello nazionale ed europeo. L'area Euro dovrebbe seguire lo stesso percorso di recupero: in particolare, si attendono tassi di crescita del 4,2% nel 2021 e del 3,6% nel 2022, che tuttavia non permetteranno di recuperare i livelli di Pil di fine 2019.

La gran parte delle considerazioni effettuate sull'area Euro vale anche per la situazione economica italiana: le misure restrittive, infatti, hanno procurato una notevole riduzione del Pil nel secondo e nel quarto trimestre (rispettivamente del 13,0% e del 3,5% sul trimestre precedente), mentre il terzo trimestre - in concomitanza con un generale allentamento delle misure di contenimento - ha fatto registrare una solida ripresa (+15,9% rispetto al secondo trimestre), che tuttavia non ha evitato al Paese una contrazione del Pil intorno al 9% su base annua.

Le più recenti proiezioni elaborate dal FMI stimano che l'Italia possa andare incontro a una ripresa del 3,0% nel 2021 e del 3,6% nel 2022, a condizione però di un efficace contenimento della pandemia e di un altrettanto efficace utilizzo delle risorse straordinarie stanziata a livello europeo.

Banca d'Italia stima che il prodotto, ancora debole a inizio anno, torni a crescere in misura significativa dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario. Dalla seconda metà del 2021 e nel successivo biennio un impulso ulteriore proverrebbe dalle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei. In media, dopo la contrazione del 9,2% nel 2020, il PIL si espanderebbe del 3,5% quest'anno, del 3,8% il prossimo e del 2,3% nel 2023, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica nel corso del 2023.

Per le politiche monetarie la Bce, nell'orizzonte di proiezione di medio periodo, si aspetta che i tassi rimangano ai livelli attuali o inferiori, fino a quando le prospettive di inflazione non convergeranno a un livello sufficientemente vicino al 2%.

L'inflazione rimarrebbe al di sotto dell'1% quest'anno e il prossimo, risentendo degli ampi margini di capacità inutilizzata che frenerebbero gli aumenti salariali e le politiche di prezzo delle imprese; salirebbe all'1,1% nel 2023. La componente di fondo rifletterebbe la debolezza della domanda, rimanendo su valori in media inferiori allo 0,5% nel biennio 2021-22 e avvicinandosi all'1,0% solo nell'ultimo anno dell'orizzonte previsivo. L'inflazione interna, misurata col deflatore del PIL, scenderebbe sotto l'1% nel 2021 (1,1% nel 2020), frenata dalla debolezza della dinamica salariale, per risalire solo nel 2023 (fonte Banca d'Italia)

## **Energia Elettrica**

Le stime più aggiornate elaborate dalla società di trasmissione rete nazionale (Terna) mostrano per il 2020 una richiesta nazionale di energia pari a 302,8 TWh, in calo del 5,3% rispetto al 2019. Nel complesso la domanda è stata soddisfatta per circa il 90% dalla produzione nazionale, che ha segnato una flessione del 3,8% rispetto all'anno precedente, mentre il saldo con l'estero si è attestato a 32,22 TWh.

Tali andamenti risentono evidentemente dell'effetto che l'emergenza sanitaria ha avuto nelle attività industriali e commerciali. Nel 2020 le fonti rinnovabili hanno contribuito al 41,7% della produzione elettrica netta totale, per un valore di 114,0 TWh, in aumento dell'1% rispetto al 2019. Tale contributo si traduce in un incremento della quota di consumi finali soddisfatti da fonti rinnovabili (fino al 38%, superiore di oltre due punti percentuali rispetto al contributo sul totale dell'esercizio precedente) significativo, in questo senso, il

contributo fornito dalla produzione fotovoltaica (+9,6% rispetto al 2019) ma anche, benché in misura più contenuta, quello ascrivibile alla produzione idroelettrica (+0,7% sul 2019). Nel loro insieme i due vettori hanno più che compensato la generale flessione registrata dalle altre fonti rinnovabili.

## 2.3 Quadro normativo e regolatorio

### 2.3.1 Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

In ambito regolatorio, i provvedimenti di maggior rilievo per ASM Terni approvati nel corso del 2020 risultano essere:

- le misure legislative e regolatorie adottate per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- le misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 e adottate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera);

A fronte della situazione di lockdown diffusa sul territorio nazionale, Arera è intervenuta con misure dapprima a favore dei clienti finali dei servizi energetici e idrici, e a seguire a favore dei venditori e dei distributori delle filiere energy.

#### Energia

Per il periodo dal 10 marzo al 3 maggio 2020, gli utenti finali hanno beneficiato della temporanea sospensione delle procedure di blocco delle forniture per morosità, agevolazione che dal 4 al 17 maggio 2020 è stata riservata ai soli utenti domestici (delibera 60/2020/R/com e successive integrazioni). Nella filiera energy, al fine di mitigare gli effetti conseguenti ai benefici riconosciuti ai clienti in difficoltà, è stata concessa ai venditori la possibilità di pagare parzialmente le fatture emesse dai distributori di energia elettrica e gas con scadenza nei mesi di aprile-giugno (nei limiti di soglie minime rispettivamente pari al 70% e all'80%) ed evitare così le procedure di inadempimento da parte dei distributori (delibera 116/2020/R/com).

Con la delibera 190/2020/R/eel e in attuazione del D.L. Rilancio, Arera ha disposto la riduzione delle bollette elettriche per le utenze non domestiche connesse in bassa tensione con potenza superiore a 3 KW. In altre parole, al fine di ridurre la spesa sostenuta da piccoli esercizi commerciali, artigiani, bar, ristoranti, laboratori, professionisti e altri fornitori servizi, per le competenze dei mesi di maggio, giugno e luglio 2020, l'Autorità ha ridefinito provvisoriamente corrispettivi e componenti tariffarie unitarie. Attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), Arera ha già provveduto a ristorare i minori incassi dei distributori. Con delibera 432/2020/R/com, la stessa Arera ha poi introdotto modifiche straordinarie in materia di regolazione output-based dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas. Per l'energia elettrica, le modifiche coinvolgono le regolazioni premi-penalità relative alla durata e al numero di interruzioni, alla resilienza e all'ammodernamento delle colonne montanti vetuste. Arera ha formalizzato la applicabilità della clausola di forza maggiore per la qualità commerciale.

#### Rifiuti

La delibera 443/2019/R/rif Arera ha introdotto modifiche e integrazioni alla regolazione tariffaria del servizio integrato rifiuti. Per assicurare la necessaria continuità ai servizi ambientali, in particolare, il Regolatore ha introdotto una serie di leve volte a garantire la sostenibilità sociale ed economica del sistema tariffario. I termini per la determinazione delle tariffe e della Tari sono stati prorogati al 30 giugno 2020 (D.L. 18/2020,

c.d. Cura Italia (convertito nella L. 27 del 24 aprile 2020), disponendo, in deroga, la possibilità di approvare anche per l'anno 2020 – fino al 31 ottobre - le tariffe o la Tari già adottate per l'anno 2019. Arera ha altresì introdotto misure di agevolazione tariffaria per gli utenti finali non domestici penalizzati dalle chiusure delle attività economiche, prevedendo una rimodulazione delle quote variabili per i servizi ambientali, ma anche ulteriori forme di tutela per le utenze domestiche in stato di disagio economico (delibera 158/2020/R/rif). Con delibera 238/2020/R/rif, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario delle gestioni, Arera ha poi completato il quadro della regolazione emergenziale disponendo temporanee modifiche al metodo tariffario rifiuti, garantendo meccanismi di copertura degli oneri economici e finanziari sostenuti per adottare le misure a tutela delle utenze.

### **Legge di Bilancio 2020**

La Legge di Bilancio 2020 (L.160 del 27 dicembre 2019) ha introdotto alcune misure significative per i servizi energetici e idrici. Tra cui un potenziamento della disciplina del sistema indennitario per contrastare fenomeni di turismo energetico, tale disposizione è stata attuata da Arera con delibera 219/2020/R/com. A sua volta, la delibera 221/2020/R/idr, con cui la misura è stata declinata anche per il settore idrico, ha previsto un opportuno monitoraggio degli effetti derivanti dalla sua adozione, nell'interesse ultimo dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

### **Superamento della maggior tutela elettrica**

Per quanto riguarda l'assetto di mercato della vendita ai clienti finali delle filiere energetiche, le modalità di superamento delle tutele di prezzo sono attualmente prefigurate con esclusivo riferimento al settore elettrico. Con il D.L. 162/2019, c.d. Milleproroghe, convertito con la L. 8/2020, sono state ridefinite le tappe per il superamento della maggior tutela elettrica, rinviandole al 1° gennaio 2021 per le piccole imprese e al 1° gennaio 2022 per i clienti domestici e le microimprese.

#### **2.3.2 Distribuzione Elettrica**

##### Unbundling Funzionale e Brand Unbundling

L'Autorità con Delibera 296/2015/R/com (TIUF – Testo Integrato Unbundling Funzionale) ha definito le modalità per la corretta attuazione della regolazione in materia tra cui l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione rispetto all'impresa di vendita e l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli dell'attività di vendita per evitare il rischio di confusione nel cliente finale.

##### Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica definitive 2020

La Delibera 131/2021/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2020 per il servizio distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Le tariffe definitive 2020 sottendono un WACC del 5,9% (come aggiornato dalla delibera 639/2018/R/com con decorrenza 2019) e sulla base della regolazione tariffaria di cui alla delibera 568/2019/R/eel (TIT 2020-2023).

La Delibera 568/2019/R/eel approva la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 (NPR2) e i relativi Testi Integrati TIT, TIME e TIC. Il provvedimento – che è in sostanziale continuità con i criteri adottati nel primo semiperiodo 2016-2019 (NPR1) – definisce in particolare:

- i livelli iniziali, riferiti al 2020, del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, un profit sharing con ripartizione simmetrica (50:50) tra imprese distributrici ed utenti finali delle eventuali maggiori efficienze conseguite nel precedente NPR1 e il tasso di recupero di produttività (X-Factor) per il loro aggiornamento annuale. Il nuovo X-Factor applicabile all'attività di distribuzione dell'energia elettrica è pari all'1,3% (1,9% nel precedente semi-periodo) mentre quello relativo all'attività di misura è pari allo 0,7% (1% nel precedente semi-periodo);
- gli incentivi alle aggregazioni tra imprese distributrici, privilegiando quelle di minori dimensioni, con la possibilità di ricorrere allo strumento contrattuale del "Contratto di Rete";
- un meccanismo di recupero dei crediti inesigibili afferenti alle tariffe di rete non ancora coperti, il cui accesso da parte dei distributori è sottoposto al soddisfacimento di specifiche condizioni;
- una revisione della regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva, in base ad una gradualità di applicazione (tra il 2021 e 2022) per tener conto delle problematiche segnalate in sede di consultazione.

Testo Integrato Qualità Elettrica 2016-2023 e suo aggiornamento per il semiperiodo 2020-2023

La Delibera 646/2015/R/eel (TIQE 2016-2023) ha introdotto numerose disposizioni volte alla promozione selettiva (ed innovativa) degli investimenti sulle reti di distribuzione.

Con Delibera 566/2019/R/eel ARERA ha aggiornato per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 il TIQE con particolare focus all'introduzione di specifiche misure volte alla riduzione dei divari della continuità del servizio tra le varie zone del Paese, attraverso strumenti regolatori ad hoc. In particolare, è stata definita, per gli ambiti con il maggior numero di interruzioni, una regolazione speciale a carattere volontario che prevede:

- l'erogazione di un premio a fine periodo (2023), qualora venga raggiunto il livello obiettivo fissato da ARERA e di una penale in caso di mancato conseguimento;
- la possibilità di richiedere all'Autorità la posticipazione dell'anno target al 2025, dietro presentazione da parte del distributore di una Relazione tecnica che ne comprovi le motivazioni; in caso di accettazione dell'istanza, si avrebbe il contestuale ricalcolo dei tendenziali.

Inoltre, con particolare riferimento al numero e alla durata delle interruzioni, l'Autorità ha disposto anche l'avvio di una regolazione per esperimenti, mutuamente esclusiva con la regolazione speciale sopra descritta, in aree individuate dai distributori.

Infine, per quanto riguarda la regolazione della qualità del servizio e, in particolare, quella applicabile in caso di interruzioni prolungate a seguito di disservizi dovuti a cause di forza maggiore, la Delibera 553/2019/R/eel ha dato esecuzione alla sentenza del Tar Lombardia n.1901/2019 di annullamento della Delibera 127/2017/R/eel, che aveva sensibilmente aumentato gli indennizzi da riconoscere agli utenti BT e MT a carico dei distributori, riducendo, di conseguenza, la possibilità per quest'ultimi di socializzare l'onere attraverso il ricorso al Fondo Eventi Eccezionali. L'Autorità, anche a seguito di una fase di consultazione e di una richiesta di informazioni alle imprese, ha confermato, a decorrere dal 20 dicembre 2019, la disciplina di cui alla Delibera 127/2017/R/eel introducendo delle migliorie volte a rimuovere alcune sproporzioni nel dimensionamento degli indennizzi spettanti agli utenti.

Misuratori 2.0 dell'energia elettrica in BT e relativi sistemi di smart metering

In attuazione del D.Lgs. 4 luglio 2014, n.102, la Delibera 87/2016/R/eel ha definito, in vista della sostituzione dei misuratori di prima generazione (1G) che avranno completato la vita utile prevista a fini regolatori (15 anni):

- a. I requisiti funzionali e le specifiche abilitanti della versione immediatamente disponibile dei misuratori dell'energia elettrica in BT (versione 2.0);
- b. I livelli attesi di performance dei relativi sistemi di smart metering di seconda generazione (sistemi di misurazione 2G).

L'Autorità, in collaborazione con AGCOM, valuterà l'effettiva disponibilità di soluzioni tecnologiche standardizzate che consentano di definire funzionalità incrementalmente con riferimento ad aspetti di comunicazione e ad aspetti innovativi relativi al limitatore di potenza. Sul tema, le rispettive Autorità hanno condotto nel 2017 una serie di audizioni informali dei principali operatori italiani della distribuzione e delle telecomunicazioni al fine di valutare i possibili sviluppi dell'attuale misuratore di seconda generazione (2G) verso la sua versione 2.1.

A valle di ciò è stato pubblicato il DCO 245/2018/R/eel contenente gli orientamenti in materia di sviluppo di ulteriori canali chain 2 da affiancare a quello già previsto, oltre che relativamente alle possibili ulteriori funzionalità incrementalmente della versione 2.1 di questi strumenti (mantenimento in memoria dei dati di lettura rilevati al momento della rimozione, conservazione dei dati di lettura relativi al mese t-1 per un periodo di oltre 24 mesi, funzioni di demand side response, gestione di alcune grandezze direttamente all'interno di misuratori 2G e non tramite i sistemi dei distributori/venditori). Infine, sono state elaborate le prime considerazioni in merito alle implementazioni delle offerte di tipo pre-pagato, rese possibili da tali strumenti.

La Delibera 646/2016/R/eel definisce le modalità di riconoscimento dei costi applicabili agli smart meter 2G, successivamente aggiornate per il periodo 2020-2022 dalla Delibera 306/2019/R/eel.

Le principali disposizioni in materia di riconoscimento dei costi sono così sintetizzabili:

- presenza di obblighi relativi all'avvio/conclusione della fase massiva del piano di sostituzione. In particolare, per i distributori >100.000 POD si ipotizza l'avvio della fase massiva entro il 2022 con l'obiettivo di sostituzione di almeno il 90% dei misuratori esistenti entro il 2025. Gli obblighi per i distributori < 100.000 POD saranno, invece, definiti da un successivo provvedimento;
- obbligo di predisporre degli approfonditi e documentati piani di messa in servizio di un sistema di smart metering 2G (PMS2) e di pubblica consultazione degli stessi, nei termini e nei modi definiti dall'Autorità;
- determinazione di una soglia unica per tutti gli operatori. Tale soglia è pari a 130€/misuratore, superando così la precedente metodologia, che prevedeva, oltre ad una parte fissa, anche una parte variabile specifica per il singolo operatore;
- specifiche modalità di riconoscimento degli investimenti in smart meter 2G, con la possibilità di ottenere premi o penali in base al grado di coerenza tra i costi unitari effettivamente sostenuti rispetto a quelli concordati con l'Autorità, a loro volta definiti a partire dai costi unitari stimati dall'operatore e da quelli stimati dall'Autorità stessa. Inoltre, è previsto uno specifico meccanismo di definizione del numero massimo di misuratori 2G di prima installazione riconoscibili in tariffa per ciascun anno del piano (c.d. Piano Convenzionale – PCO, definito in base al c.d. profilo tariffario di

installazione dei misuratori 1G). In tale ambito, alla luce delle criticità derivanti dal metodo precedentemente adottato, è stato introdotto un meccanismo correttivo del PCO che viene modulato in modo da anticipare da fine ad inizio periodo il riconoscimento in tariffa di una parte delle quantità di misuratori complessivamente da sostituire;

- presenza, a partire dal 4° anno del piano, di un meccanismo di penalizzazione in caso di mancato rispetto dei livelli di performance fissati dall'Allegato B della Delibera 87/2016/R/eel (% di letture raccolte entro 24 ore e % di successo delle operazioni di telegestione entro 4 ore). La penalità annua è parametrata alla spesa di capitale ammessa al riconoscimento tariffario e al livello di mancato rispetto degli obblighi. E' altresì, previsto un meccanismo penalizzante in caso di mancato rispetto dell'avanzamento del PMS2. Sono, comunque, presenti tetti annuali e pluriannuali alle penalizzazioni che possono essere comminate all'operatore.

Sono, infine, previste specifiche disposizioni in materia di rendicontazione sia dei costi di capitale che di quelli operativi effettivamente sostenuti in ciascun anno di piano che dei quantitativi fisici di misuratori effettivamente installati.

#### TIUF- Testo Integrato Unbundling Funzionale

L'Autorità con Delibera 296/2015/R/com (TIUF – Testo Integrato Unbundling Funzionale) ha posto in capo al Gestore Indipendente la responsabilità della corretta attuazione della regolazione in materia tra cui l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione rispetto all'impresa di vendita e l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli dell'attività di vendita per evitare il rischio di confusione nel cliente finale.

### **2.3.3. Servizio Igiene Ambientale**

#### **Attribuzione ad ARERA dei poteri di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti urbani**

L'art. 1, comma 527, della Legge n. 205 del 2017 (Legge di bilancio 2018) ha assegnato ad ARERA poteri di regolazione e controllo sul ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Nel 2019 ARERA ha pubblicato i primi provvedimenti in tema di regolazione tariffaria e trasparenza verso gli utenti, facendo seguito alla convocazione di riunioni tecniche con gli stakeholder, alla pubblicazione di documenti di consultazione (DCO) e di ricognizione che, stante la governance complessa del settore, sono stati trasmessi al MATTM, al MEF, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Regioni e all'ANCI.

#### **Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2018-2021 (MTR)**

La Delibera 443/2019/R/rif ha definito il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), definendo "i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021". Il provvedimento, frutto del procedimento avviato con delibera 225/2018/R/rif e definito a valle dei DCO 713/2018/R/rif e 351/2019/R/rif, si applica alle entrate tariffarie 2020, compatibilmente con le tempistiche previste dalla normativa per l'approvazione della TARI da parte dei Consigli Comunali la cui scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2020.

MTR prevede che i costi riconosciuti ai Gestori siano determinati a partire da quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti da fonti contabili obbligatorie e siano quelli afferenti alla gestione integrata dei rifiuti, che comprende le attività di:

- spazzamento e lavaggio strade;
- raccolta e trasporto;
- trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani;
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Altre attività come la derattizzazione, lo sgombero neve, la disinfestazione zanzare, la pulizia giardini, ecc. sono considerate esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani e, quindi, non sottoposte al perimetro di regolazione.

I costi di trattamento e smaltimento sono definiti in via transitoria nelle more della fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti prevista nel 2020 con decorrenza 1° gennaio 2021.

MTR si basa sul principio del full cost recovery e stabilisce che le entrate tariffarie possono crescere di anno in anno tramite l'applicazione del meccanismo del price cap entro un certo limite massimo all'incremento. Gli Enti territorialmente competenti possono presentare all'ARERA istanza per il superamento di detto limite, qualora lo ritengano necessario per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite.

Nel seguito le principali caratteristiche del nuovo metodo:

1. rab-based con riconoscimento di costi operativi, quota di ammortamento e remunerazione del capitale investito (WACC al 6,3%, cui va sommato un 1% per investimenti successivi al 31 dicembre 2017 legato al lag regolatorio);
2. costi incentivati (COI) basati su logica previsionale che consentono di inserire nella tariffa costi previsionali non ancora consuntivati, fermi restando meccanismi di successive modifiche;
3. Sharing dei ricavi da vendita di materiale ed energia in un range tra 40% - 70% che consente ai Gestori di trattenere una parte dei proventi, anche in funzione della qualità di differenziata conferita. La percentuale di sharing deve essere stabilita dall'Ente territorialmente competente;
4. conguagli sugli anni 2018 e 2019, calcolati sulla base della differenza tra i costi previsti dai PEF 2018 e 2019 e i costi consuntivati nel 2017 inflazionati, da applicare secondo meccanismi di gradualità sulla base di indicatori di efficienza della gestione tenuto conto delle valutazioni dell'Ente territorialmente competente.

La procedura di approvazione prevede la trasmissione del PEF da parte del Gestore all'Ente territorialmente competente il quale, dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati, lo invia, unitamente ai corrispettivi tariffari, ad ARERA per l'approvazione.

#### **Testo integrato in tema di trasparenza verso gli utenti nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)**

La delibera 444/2019/R/rif disciplina gli obblighi di trasparenza verso gli utenti tramite l'istituzione del Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR) per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023 (in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020). Gli obblighi si applicano al Gestore del servizio integrato dei rifiuti (inclusi i Comuni in economia) e al Gestore che svolge la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, qualora tali attività siano gestite da soggetti distinti (inclusi i Comuni che spesso sono titolari di tale attività).

I Gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, tramite la pubblicazione di contenuti informativi minimi obbligatori da rendere

disponibili (i.e. inerenti gli aspetti generali di gestione dei servizi operativi, la Carta della qualità del servizio, la modalità di calcolo della TARI, le performance ambientali della gestione ecc.) attraverso siti web, documenti di riscossione e comunicazioni agli utenti per variazioni di rilievo nello svolgimento delle attività. Vengono, inoltre, regolate le tempistiche di scambio delle informazioni nel caso di operatori diversi per le singole attività del servizio di gestione rifiuti.

## 2.4 Sviluppo settori Innovativi

L'obiettivo di ASM TERNI S.p.A. è attuare una strategia di crescita sostenibile che richiede un consolidamento ed un efficientamento del business attuale affiancato da iniziative di innovazione di prodotto e di processo.

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico, e si definiranno nuovi progetti nel settore dell'efficienza energetica così come meglio evidenziato nel Piano Strategico 2020/2022.

Nel settore Ambiente, il PROGETTO POLO IMPIANTISTICO ha subito una frenata a seguito della impossibilità di accedere ai fondi previsti per le aree di crisi complessa Terni Narni, il progetto comunque è in fase di rimodulazione in relazione alla definizione di un nuovo percorso di finanziamento.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo integrato per la chiusura del ciclo dei rifiuti in un'ottica di economia circolare. L'impianto prevedrà pertanto il trattamento del Rifiuto Urbano Residuo al fine di recuperare la parte ancora recuperabile dopo la raccolta differenziata. Inoltre nell'area d'intervento sono previsti anche impianti di valorizzazione della carta nonché della plastica e ciò al fine di massimizzare i ricavi ottenibili dalla loro commercializzazione. Il Polo garantirà inoltre una serie di ulteriori servizi a favore delle piccole e medie imprese sempre nel settore del recupero dei rifiuti.

## 3. Principali indicatori al 31 dicembre 2020

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Come ampiamente illustrato in nota integrativa si ricorda che la Società si è avvalsa della deroga prevista dal D.L. n.104 del 14/08/2020, che consente di non operare gli ammortamenti economico-tecnici nel bilancio dell'esercizio in corso al 14/08/2020. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020 (regime derogatorio)" della nota integrativa.

DATI ECONOMICI	2020	2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite ed altri proventi della gestione caratteristica	60.846	66.260	-5.414	-8,17%
Produzione interna	3.395	3.223	172	5,34%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>64.241</b>	<b>69.483</b>	<b>-5.242</b>	<b>-7,54%</b>
Costi esterni operativi	34.488	40.593	-6.105	-15,04%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>29.753</b>	<b>28.890</b>	<b>863</b>	<b>2,99%</b>
Costi del personale	20.276	20.847	-571	-2,74%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>9.477</b>	<b>8.043</b>	<b>1.434</b>	<b>17,83%</b>
Ammortamenti ed accantonamenti	9.687	6.754	2.933	43,42%

<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-210</b>	<b>1.289</b>	-1.499	-116,33%
Risultato dell'area accessoria	2.367	645	1.722	267,03%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	283	432	-149	-34,52%
<b>EBIT</b>	<b>2.440</b>	<b>2.366</b>	74	3,14%
Oneri finanziari	2.153	2.170	-17	-0,80%
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>287</b>	<b>195</b>	92	46,96%
Imposte sul reddito	-104	140	-244	-174,51%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>183</b>	<b>56</b>	127	228,92%

Nei costi esterni operativi sono comprese le seguenti voci del conto economico:

- B6 - Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci euro 2,5 milioni;
- B7 – Costi della produzione per servizi euro 27,9 milioni;
- B8 – Costi della produzione per godimento di beni di terzi euro 1,3 milioni;
- B11 – Costi della produzione per rimanenze euro 0.08 milioni;
- B14 – Costi della produzione per oneri diversi di gestione euro 2,7 milioni

Nella voce Risultato dell'area accessoria sono comprese le seguenti voci del conto economico:

- D 18 E D19 Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie euro 1,0 milioni;
- C 15 Proventi da partecipazioni euro 1,3 milioni;

**La riduzione dei ricavi e dei costi rispetto** all'esercizio precedente sono stati generati soprattutto dalla definizione delle partite con il Comune di Terni che hanno generato delle sopravvenienze attive e passive di valore elevato nel corso del 2019 e le sopravvenienze attive nel 2020 sono diminuite di euro 4,8 milioni rispetto al 2019, mentre le sopravvenienze passive nel 2020 sono diminuite di euro 5,4 milioni rispetto al 2019.

La variazione della voce ammortamenti ed accantonamenti è stata principalmente determinata dall'incremento degli stanziamenti ai fondi rischi legati al rischio interessi passivi verso GSE e CSEA (7,2 milioni di euro) e dalla diminuzione per la sospensione degli ammortamenti per 4,5 milioni di euro.

Le variazioni nella voce risultato dell'area accessoria è determinata dal valore della vendita del 15% delle quote S.I.I..

Dati patrimoniali	2020	2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
			2020-2019	2020-2019
Immobilizzazioni Immateriali	5.903	6.620	-717	-10,83%
Immobilizzazioni Materiali	79.674	76.079	3.595	4,73%
Immobilizzazioni Finanziarie	12.317	21.204	-8.887	-41,91%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>97.894</b>	<b>103.902</b>	-6.008	-5,78%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>-25.688</b>	<b>-31.313</b>	5.625	-17,96%
Trattamento di fine rapporto	-3.715	-4.088	373	-9,12%
Fondo rischi ed oneri	-10.193	-2.711	-7.482	275,95%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>58.298</b>	<b>65.790</b>	<b>70.158</b>	<b>106,64%</b>

Patrimonio netto	48.233	48.050	183	0,38%
Indebitamento finanziario	10.065	17.739	-7.674	-43,26%
<b>Coperture</b>	<b>58.298</b>	<b>65.790</b>	<b>-7.492</b>	<b>-11,39%</b>

Relativamente al capitale circolante netto, si rimanda al seguente dettaglio.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (in migliaia di Euro)	2020	2019	VARIAZIONE	
			2020-2019	%
Rimanenze	1.600	1.608	-8	-0,49%
Crediti commerciali	53.696	58.281	-4.584	-8,54%
Altre attività	12.724	10.649	2.074	16,30%
Debiti commerciali	60.269	66.095	-5.827	-9,67%
Altre passività	33.440	35.755	-2.316	-6,93%
<b>Totali</b>	<b>-25.688</b>	<b>-31.313</b>	<b>5.625</b>	<b>-21,90%</b>

Le operazioni straordinarie in particolare la cessione del 15% delle azioni della S.I.I. ed il relativo parziale rimborso del credito immobilizzato vantato con la stessa ha permesso un netto miglioramento della situazione finanziaria con effetti sia nel capitale circolante scaduto sia nella situazione di cassa, l'operazione nel suo complesso ha generato cassa per più di 10 milioni di euro.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indicatori di performances	2020	2019	VARIAZIONE	%
<b>ROE</b>	0,38%	0,12%	0,26%	216,7%
<b>ROI</b>	4,18%	3,58%	0,60%	16,8%
<b>ROS</b>	4,01%	3,41%	0,60%	17,6%

ROE (Return on Equity) netto è determinato come rapporto fra utile netto dell'esercizio e il saldo delle voci che compongono il Patrimonio Netto risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2020.

ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e il totale capitale investito.

Il ROS (Return On Sales) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e i ricavi delle vendite e prestazioni.

La tabella seguente illustra l'andamento economico e gli investimenti tecnici per aree di attività:

	AREA ENERGIA (Tde ,Gas, GP, Inn, r&d )			AREA IDRICO E DEPURAZIONE			AREA AMBIENTE			TOT. AZIENDA		
	CONS. 2020	CONS. 2019	CONS. 2018	CONS. 2020	CONS. 2019	CONS. 2018	CONS. 2020	CONS. 2019	CONS. 2018	CONS. 2020	CONS. 2019	CONS. 2018
<b>RICAVI</b>	17.749	18.379	18.415	9.245	11.427	8.778	33.851	36.454	32.533	60.846	66.260	59.726

<b>MOL</b>	5.011	5.142	6.719	334	792	159	3.581	2.109	1.286	9.477	8.043	8.165
<b>UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO</b>	-537	786	1.385	726	369	-94	-6	-1.099	-1.164	183	56	127
<b>INVESTIMENTI TECNICI</b>	2.395	2.728	2.482	99	91	35	901	404	442	3.395	3.223	2.959

Il confronto tra i ricavi dell'esercizio 2020 con il 2019 è influenzato in modo significativo da ricavi e costi straordinari registrati nel corso del 2019 a seguito della più volte richiamata transazione effettuata con il Comune di Terni, dalla sospensione degli ammortamenti, delle immobilizzazioni materiali, dell'anno 2020 effettuata in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60 commi da 7bis a 7- quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla L. 13/10/2020 n. 126, e dall'accantonamento ad apposito Fondo Rischi per la copertura degli interessi passivi richiesti dal GSE e dalla CSEA.

L'area Energia nel corso del 2020 evidenzia un volume di affari pari a € 17.749 contro € 18.379 dell'anno precedente. Il risultato di tale area è stato influenzato negativamente dall'accantonamento per rischi ed ha beneficiato in modo significativo della sospensione degli ammortamenti.

L'area Idrico e Depurazione evidenzia un volume di affari di € 9.245 mentre nel 2019 si era attestato ad € 11.427.

L'area Igiene Ambientale presenta per il 2020 ricavi per € 33.851 (€ 36.454 nell'anno precedente), anche l'area ambiente a livello di risultato ha beneficiato significativamente della sospensione degli ammortamenti.

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera ARERA 137/2016/R/COM. Di conseguenza, la suddivisione delle componenti economiche secondo le aree di business della società, non deve essere considerata quale anticipazione della redazione dei Conti Annuali Separati previsti dalla Delibera n.137/2016/R/COM (Testo Integrato Unbundling).

Indicatori finanziari	2020	2019	VARIAZIONE	%
<b>Current Ratio</b>	0,77	0,70	0,07	10,6%
<b>Quick Ratio</b>	0,76	0,68	0,08	11,7%
<b>Indice struttura finanziaria</b>	0,76	0,64	0,12	19,3%

Gli indici Finanziari presentano tutti un andamento positivo

**Current Ratio** : indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

**Quick Ratio**: Acid test indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti più liquide e le passività correnti.

**Indice struttura finanziaria**: indica il rapporto tra patrimonio netto + debiti a medio termine su attivo immobilizzato.

## 4. Attività di ricerca e sviluppo

A Partire dall'esercizio 2014 fino al corrente esercizio, ASM Terni S.p.A. è coinvolta nella realizzazione di numerosi progetti pluriennali di ricerca che investono i diversi ambiti operativi di sviluppo tecnologico. Tra i più rilevanti si segnalano: sicurezza informatica delle reti, sviluppo delle tecnologie IoT per la gestione delle infrastrutture, la tecnologia 5g per il settore energetico .

Tali progetti vengono sviluppati in collaborazione con: aziende private, università e spesso inquadrati in programmi di sviluppo nazionali ed europei come Horizon 2020.

In tutte queste esperienze il contributo di ASM Terni S.p.A. è stato ed è fondamentale per la sperimentazione e la verifica della corretta implementazione di tecnologie innovative.

La partecipazione di ASM Terni S.p.A. a tali iniziative ha carattere strategico per il contributo che tali iniziative danno alla creazione di "know how" del nostro personale, fondamentale per gli obiettivi prefissati.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa per quanto attiene al dettaglio dei costi di sviluppo capitalizzati, dei contributi ricevuti. Per quanto attiene invece alle progettualità in essere, si rimanda anche a quanto descritto nel paragrafo 2 della presente relazione sulla gestione.

## 5. Azioni proprie

In relazione alle indicazioni previste ai punti n. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara di non possedere e di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

## 6. Rischi ed incertezze

### Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, si forniscono inoltre le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- a) definizione ad inizio esercizio, nell'ambito del budget generale d'azienda, di un budget di tesoreria, con il quale si pianificano i flussi di cassa ed i connessi fabbisogni finanziari approvato in Assemblea contestualmente al budget economico;
- b) redazione di situazioni economiche e finanziarie trimestrali al fine di verificare l'andamento degli scostamenti al budget;
- c) elaborazione mensile del rendiconto finanziario annuale a scorrere e mensile;
- d) elaborazione giornaliera del rendiconto di cassa;
- d) monitoraggio mensile della riscossione dei crediti corrente e pregressa e della situazione degli affidamenti bancari di breve/medio/lungo periodo;

e) forecast trimestrale.

### **Rischi Finanziari**

La società presenta un elevato livello di indebitamento e risulta pertanto esposta a rischi di natura finanziaria. Si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni che hanno introdotto tale situazione ed alle considerazioni secondo cui il presente Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale.

### **Rischi di Mercato**

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM Terni S.p.A. non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni;
- rischio tassi di interesse: ASM Terni S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti. Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni S.p.A. realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso. Ad oggi la società ha in essere un solo contratto derivato, stipulato a copertura del rischio di tasso, con scadenza 30/06/2021 e nozionale residuo, al 31 dicembre 2020 pari 0,28 milioni di euro.

### **Rischio di Liquidità**

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui

si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori.

Nell'ambito di tale gestione del circolante particolare rilevanza stanno assumendo le facilitazioni di credito concesse nel corso degli ultimi anni, in particolare da Enti di regolazione (es. GSE) con i quali è sempre attivo il dialogo per consentire un progressivo recupero delle esposizioni scadute, tale interlocuzione ha subito una sostanziale frenata a causa della fatturazione da parte del GSE, nel corso del mese di luglio 2021, di tutti gli interessi maturati a quella data. La società ha prontamente contestato tali fatture ma ha prudenzialmente provveduto ad accantonare un fondo rischi mantenendo il programma dei pagamenti della quota capitale così come definito nei piani di pagamento.

Le previsioni finanziarie elaborate dalla società, sia di medio che di lungo termine, tengono conto delle novità intervenute e mostrano una tenuta finanziaria nell'ipotesi del mantenimento di quanto previsto nei piani di rimborso rateale del debito in linea capitale proposto a GSE e CSEA, che la Società sta attualmente rispettando, e di un pagamento degli interessi di mora, eventualmente dovuti, alla fine del piano di ammortamento, potendo eventualmente utilizzare in caso di mancato rinnovo della concessione, le risorse finanziarie rivenienti dal rimborso del Regulatory Asset Base in essere a fine concessione.

Con riferimento a tale rischio, si evidenzia che per effetto delle circostanze descritte nel paragrafo "Prospettive della Continuità aziendale" della Nota integrativa soprattutto in relazione ai protratti tempi di incasso dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti degli Enti pubblici dell'ATI 4 nonché delle difficoltà nell'incassare una parte consistente dei crediti verso l'utenza, si è determinato già nei recenti esercizi un significativo fabbisogno finanziario che ha determinato anche nel corso del 2020 una situazione di tensione finanziaria nonché un elevato livello di debiti scaduti nei confronti dei fornitori. La situazione finanziaria è migliorata nell'ultima fase dell'anno e nei primi mesi dell'anno in corso per effetto dell'operazione di cessione di quote della SII a favore di Umbria 2 e del contestuale rimborso di parte del credito immobilizzato nei confronti di SII.

Si rileva inoltre che alcuni dei comuni serviti, a partire dall'anno 2021, hanno deciso di tornare alla gestione diretta del servizio da parte di ASM, cioè con addebito diretto della tariffa TARIC agli utenti.

Tale passaggio a tariffa comporterà l'assunzione del rischio di credito da parte del gestore e potrà avere impatti sui flussi finanziari in caso di ritardi nel pagamento da parte dell'utenza. Il riconoscimento nei PEF dei costi relativi alle perdite su crediti consentirà di mitigare gli impatti economici ma non avrà effetto sulla gestione finanziaria. Quanto descritto comporta una rivisitazione della struttura finanziaria ed una riorganizzazione nella gestione del credito, già attivata nei primi mesi del 2021 attraverso la stipula di nuovi finanziamenti a medio termine meglio descritti in nota integrativa.

### **Rischio di Credito**

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni S.p.A. ha un rischio di credito, relativamente concentrato essendo la sua esposizione suddivisa su diverse controparti: infatti, il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica,

nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali.

Nella distribuzione elettrica i clienti sono le società di vendita mentre nel gas e nell'idrico sono le società di distribuzione, nell'ambiente, fino a tutto il 2020 erano i Comuni della provincia di Terni.

Si evidenzia che per effetto dell'evoluzione normativa descritta in precedenti sezioni della presente relazione sulla gestione, a decorrere dal 1 luglio 2014 la fatturazione dei servizi di igiene ambientale veniva effettuata direttamente nei confronti dei comuni serviti, di conseguenza si ritiene che, con riferimento a tale categoria di esposizioni, il rischio di credito sia moderato.

Tale situazione è però cambiata all'inizio del 2021, quando 18 Comuni tra cui Terni, sono passati a Tariffa corrispettiva e, come ricordato sopra, il rischio del credito ritorna ed essere in capo al gestore.

Tale rischio è comunque mitigato dal fatto che i crediti inesigibili sono riallocati, come nel passato, nei Piani finanziari degli anni in cui si verifica tale situazione.

Quindi si andrà incontro, più che ad un incremento del rischio di insolvenza, ad un aumento del fabbisogno finanziario necessario per far fronte ai mancati pagamenti da parte dell'utenza, che potranno essere recuperati attraverso l'inclusione nei PEF degli esercizi successivi per effetto dell'art. 7 c.9 del DL 78/2015, determinando l'assorbimento di liquidità.

Al fine di controllare tale rischio, ASM Terni S.p.A. ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

Per alcune tipologie di servizi, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, si richiede il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

#### **Rischio di Prezzo e di variazione di flussi finanziari**

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo non avendo investito in strumenti che la espongono a tale tipologia di rischio. Per quanto attiene al rischio di variazione di flussi finanziari, come meglio evidenziato nella specifica sezione della nota integrativa, si evidenzia che parte dell'indebitamento finanziario della società risulta indicizzato a tassi di mercato a varie scadenze. Si ritiene che la società non risulti significativamente esposta a variazioni dei prezzi delle materie prime.

#### **Rischi operativi**

##### Rischio operativo connesso alla gestione di impianti e reti di distribuzione

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM Terni S.p.A. sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione e la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

#### Rischi Legati all'Ambiente Esterno: il Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Si richiama quanto in precedenza illustrato con riferimento alle principali evoluzioni normative del periodo e si evidenzia che le evoluzioni regolamentari potrebbero impattare sui flussi futuri di ricavo derivanti dai settori soggetti a regolamentazione tariffaria.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. ARERA, Autorità di Vigilanza).

#### Rischi legali/contenzioso

Come diffusamente descritto nella nota integrativa la società è coinvolta in numerose controversie alcune delle quali di importo significativo, il cui esito potrebbe impattare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, ASM Terni S.p.A. ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

## **7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.**

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC).

Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate non sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate sia le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Rapporti patrimoniali euro/000	Crediti		Debiti	
	2020		2019	
<b>Controllanti</b>				
<a href="#">Comune di Terni</a>	8.777	470	12.293	1.356
<b>Società Controllate Congiuntamente</b> euro/000				
Umbria Energy S.p.A.	862	553	776	504
GreenASM S.r.L.	592	53	1.110	49
<b>Società Collegate</b> euro/000				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	816	0	578	0
S.I.I. S.c.p.A.	10.129	16	15.960	-2
<b>TOTALE</b>	<b>21.176</b>	<b>1.092</b>	<b>30.717</b>	<b>1.907</b>

Rapporti economici euro/000	Ricavi		Costi	
	2020		2019	
<b>Controllanti</b>				
Comune di Terni	16.876	175	22.571	5560
<b>Società Controllate Congiuntamente</b> euro/000				
Umbria Energy S.p.A.	1.621	252	1.665	264
GreenASM	110	10	114	22
<b>Società Collegate</b> euro/000				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.314		1.275	0
S.I.I. S.c.p.A.	10.104	53	10.457	119
<b>TOTALE</b>	<b>30.025</b>	<b>490</b>	<b>36.082</b>	<b>5.965</b>

Si evidenzia che con riguardo al Comune di Terni sono state definite le posizioni debitorie e creditorie al 31/12/2017.

Come noto, lo stato di dissesto dichiarato, in passato, dal Comune di Terni, ha comportato la nomina, con D.P.R. 20 marzo 2018, dell'Organismo straordinario di liquidazione (in seguito "OSL"). Tra il Comune di Terni e ASM, risultano ufficialmente concluse, nel corso dell'esercizio 2019, due transazioni che hanno condotto alla definizione bonaria di ogni controversia in corso, derivante dalle vertenze giudiziali e stragiudiziali pendenti tra le parti fino al 31 dicembre 2017.

Un primo accordo transattivo è stato stipulato tra il Comune di Terni e l'ASM Terni S.p.A. cui è seguita, nel 2020, la proposta di liquidazione dell'OSL per il 60% dell'importo transattivo e l'accettazione da parte di ASM per euro 3,68 milioni.

Un secondo accordo transattivo è stato stipulato tra il Comune di Terni e ASM Terni S.p.A., in qualità di mandataria del RTI (ASM - CNS). L'accordo transattivo Comune - RTI risulta approvato dal Consiglio Comunale di Terni con deliberazione n. 23 del 27 gennaio 2020 e prevede il riconoscimento a favore del RTI di una somma pari ad euro € 4,36 milioni. Nel corso del mese di giugno 2021, all'accordo Comune - RTI è seguita la proposta di liquidazione dell'OSL per il 60% dell'intero importo transattivo per euro 2,61

milioni che la RTI ha accettato. Tenuto conto dei rapporti in seno al RTI, ASM tratterrà il 60% della somma riconosciuta dall'OSL. L'erogazione è avvenuta nel corso del 2021.

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate, nell'ambito della realtà aziendale, sono molto significativi. Nelle tabelle presenti in calce alla Nota Integrativa è contenuto il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni. In questa sede si ricorda che essi in gran parte derivano dal fatto che ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale (nell'ambito del contratto di appalto per l'ambito ATI4 svolto in RTI con CNS) e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

I rapporti con la società Umbria Energy S.p.A., partecipata in modo paritetico con ACEA ENERGIA S.p.A., sono legati alla fatturazione dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura di energia elettrica a condizioni definite sulla base dei meccanismi tariffari previsti dall'Autorità di settore e a prestazioni di servizi per attività amministrative, informatiche e logistiche. Per contro, Umbria Energy S.p.A. eroga ad ASM Terni S.p.A. la fornitura di gas ed energia elettrica a condizioni di mercato.

I rapporti con le società collegate derivano, come più volte riportato nella presente relazione e nella nota integrativa al bilancio, dall'esecuzione per conto degli stessi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulla rete idrica e gas. I corrispettivi in merito alla gestione ordinaria sono rappresentati da canoni fissi, mentre ASM percepisce degli importi stabiliti caso per caso per quanto attiene ai lavori di straordinaria manutenzione.

I ricavi nei confronti della collegata GreenAsm S.r.L. si riferiscono alla fatturazione di attività di servizi amministrativi.

## 8. Evoluzione prevedibile della gestione

### **Bussiness Unit Distribuzione Elettrica Unita produttiva Terni Distribuzione Elettrica**

Nell'area **distribuzione elettrica**, gli investimenti continueranno ad essere rivolti a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto, sia nella manutenzione delle linee elettriche nonché delle cabine di trasformazione. In particolare si segnalano gli investimenti mirati ad aumentare la "resilienza" della rete per la massima garanzia della continuità del servizio.

### **Bussiness Unit Distribuzione Gas**

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G.. In tale ambito, dovrà essere ulteriormente valorizzato il contributo di ASM sia nell'attività di esercizio e manutenzione dell'impianto che di investimento. La concessione, scaduta a luglio 2019, è attualmente in regime di proroga fino alla conclusione della gara non ancora bandita.

### **Bussiness Unit Idrico e Depurazione**

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I. Il canone ordinario 2020 è stato incrementato passando da euro 5,6 milioni a euro 6,00 milioni.

### **Bussiness Unit Igiene Ambientale**

Nel **settore igiene ambientale**, dopo l'avvio dell'attività, in esito alla gara che ASM Terni S.p.A. si è aggiudicata in RTI con il Consorzio C.N.S., proseguirà la gestione dei servizi aggiudicati di competenza dell'ASM, ora incentrati in particolare sulla raccolta "porta a porta" ed in particolare si provvederà al definitivo sviluppo delle funzionalità relative alla misurazione dei rifiuti. Nel dicembre 2020 AURI ha deliberato il

passaggio delle attività svolte in regime di Tassa rifiuti a Tariffa puntuale lasciando la scelta del passaggio ai singoli Comuni.

L'impatto principale di tale decisione è riferito alla titolarità del credito nei confronti degli utenti che passa dai Comuni al gestore ciò determina una modifica dei flussi finanziari ed una riorganizzazione degli uffici amministrativi.

Gli uffici amministrativi saranno chiamati in prima persona a gestire il credito. Il metodo di determinazione della tariffa così detto MTR permette al contempo di recuperare i maggiori costi relativi a tale attività nonché ad addebitare agli utenti nei piani finanziari successivi i crediti divenuti inesigibili.

Si segnala inoltre che in data 18 giugno 2021 il Consiglio Direttivo di AURI e successivamente, in data 22 giugno 2021, l'Assemblea dei Sindaci, hanno assunto delle delibere che affrontano il tema della richiesta formulata dall'RTI (ASM e CNS) per il riequilibrio della concessione: in tali delibere si prende atto dell'esistenza del problema dell'equilibrio economico finanziario per i gestori nonché dei contenziosi attivati dalla RTI negli anni passati e si stabilisce che la questione in essere debba trovare la sua conclusione entro il 2021.

#### **Settori Innovativi**

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico. Si definiranno inoltre nuovi progetti per aumentare la sostenibilità ambientale delle reti di distribuzione elettrica, in particolare volti all' efficientamento ed alla riduzione delle perdite.



# ASM Terni S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
18 ottobre 2021



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della  
ASM Terni S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASM Terni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiami di informativa

##### Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale" della nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel quale gli amministratori indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento ed illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31



**ASM Terni S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

dicembre 2020. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

*Sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 del D.L. 104/2020 così come modificato dalla Legge 126/2020*

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020 (regime derogatorio)" della sezione "Immobilizzazioni materiali" dei "Criteri di valutazione applicati" della nota integrativa nel quale gli Amministratori indicano che, nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si sono avvalsi della facoltà di sospendere la rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 60 del D.L. 104/2020 così come modificato dalla Legge 126/2020. Nella nota integrativa sono indicate le ragioni della deroga nonché gli effetti della stessa sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul conto economico e sul patrimonio netto. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### ***Altri aspetti - Direzione e coordinamento***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASM Terni S.p.A. non si estende a tali dati.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASM Terni S.p.A. per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di



**ASM Terni S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



**ASM Terni S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della ASM Terni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 18 ottobre 2021

KPMG S.p.A.

Maurizio Cicioni  
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale della società ASM TERNI S.P.A. all'Assemblea dei Soci al  
bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020  
redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del c.c.**

Egregio Azionista,

la presente relazione approvata collegialmente è rilasciata ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. con riguardo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020.

Il presente Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato con delibera dell'Assemblea dell'Azionista Unico del 04 Luglio 2019 ed ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss del c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a Dicembre 2020 e vigenti dal 1° Gennaio 2021.

Le funzioni di revisione legale dei conti, secondo quanto previsto ex art. 14 D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, sono affidate alla Società KPMG S.p.A. la quale, secondo la normativa vigente, ha attestato la propria indipendenza.

**Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, sul loro concreto funzionamento mediante riunioni con il Consiglio di Amministrazione, audizioni del Direttore Generale, incontri con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), avendo quindi conoscenza dell'attività svolta dalla società e della sua evoluzione, ponendo particolare attenzione alle operazioni di maggior rilievo.

L'Assemblea dell'Azionista Unico del 12 Ottobre 2020 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone del Dott. Mirko Menecali, Presidente del C.d.A., della Dott.ssa Natalia Bartomeoli e dell'Ing. Franco Diomedì, Consiglieri.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 Ottobre 2020 ha nominato

l'Ing. Franco Diomedes in seno al Gestore Indipendente, organismo istituito in ottemperanza alle norme di *unbundling* funzionale .

Lo scrivente Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee dell'Azionista Unico ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, nel rinviare alla *"Relazione sulla Gestione"* ed alla *"Relazione sul Governo Societario accompagnatoria al Bilancio 2020"*- Redatta ai sensi dell'art. 6 D. Lgs 175/2016 – non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, ha altresì acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze. Informazioni sono state acquisite anche sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, oltre a quanto qui rappresentato.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - organo amministrativo, direttore generale, dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, la società ASM Terni S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Terni, Azionista Unico.

Il Collegio ha acquisito informazioni ed intrattenuto incontri con l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; il collegio ha preso visione delle relazioni semestrali dell'O.d.V. nelle quali non sono stati riscontrati elementi di criticità.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 187 del 3 Febbraio 2020, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021 e aggiornato il

Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità.

Il Collegio ha preso atto che la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 Luglio 2007, ha adottato il M.O.G. (Modello Organizzativo e Gestionale) ex D. Lgs. 231/2001 e che tale documento risulta essere periodicamente aggiornato .

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha tenuto incontri con la Società di Revisione KPMG S.p.A. mantenendo con i suoi esponenti un continuo contatto volto allo scambio di dati e informazioni sulle rispettive attività, nonché ad un aggiornamento circa i controlli operati dalla società di revisione; non sono stati comunicati al Collegio dati ed informazioni rilevanti ritenuti censurabili o gravi irregolarità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La Società di Revisione KPMG S.p.A. ha trasmesso al Collegio la propria Relazione di Revisione sul bilancio di esercizio 2020 in data 18 Ottobre 2021.

La relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio 2020 presenta i seguenti richiami di informativa in merito alla presenza di incertezze significative sulla continuità aziendale, come appresso rappresentato:

***“Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale***

*Richiamiamo l'attenzione al paragrafo “Prospettiva della continuità aziendale” della nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel quale gli amministratori indicano l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento ed illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto”.*

La Società di Revisione ha espresso quindi il proprio giudizio, confermando che il progetto di bilancio di esercizio 2020 *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.*

La Società di Revisione, nella propria relazione, afferma che a suo giudizio *“la Relazione*

*sulla Gestione è coerente con il bilancio di esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alla norme di legge.”*

Il Collegio ha altresì acquisito conoscenza, vigilato e valutato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità a rappresentare i fatti di gestione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Il Collegio ha acquisito conoscenza sul suo concreto funzionamento anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19. A tal riguardo, l'organo di controllo segnala la necessità di un continuo monitoraggio di tali sistemi al fine di renderli maggiormente adeguati alle crescenti necessità gestionali di verifica, controllo e previsione così come richiamati nella Relazione sulla Gestione quali obiettivi della direzione aziendale.

L'organo di controllo ha preso conoscenza del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 attraverso i dati contenuti nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" redatta ai sensi del comma 4 del citato articolo 6. La Relazione individua una serie di indicatori, indici e margini ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento di ASM Terni S.p.A. e segnalare predittivamente la crisi aziendale. Le risultanze non evidenziano il superamento dei parametri di criticità indicati nel regolamento di cui all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Non sono pervenute denunce dal socio ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio richiama l'informativa contenuta nella nota integrativa in cui vengono rappresentati alcuni eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, nello specifico che:

- in data 16 Novembre 2020 ASM Terni S.p.A. ha ceduto parte della propria quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale della società S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. alla società Umbriadue Servizi Idrici S.C.a.r.l., evento che ha comportato un flusso straordinario di circa 10 milioni di euro e la rinegoziazione dei rapporti commerciali che

prevedono un incremento annuo di 0.6 milioni di euro in servizi;

- nel corso dell'esercizio è stato avviato un processo di valutazione di interventi di natura industriale e finanziaria delineati nel Piano Strategico 2020/2022 che si è realizzato mediante l'affidamento di una consulenza alla società PricewaterhouseCoopers (P.W.C.); tale attività è proseguita nei primi mesi del 2021 con la pubblicazione di un avviso di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un partner industriale interessato ad entrare nel capitale di ASM Terni S.p.A. per il rafforzamento e l'estensione delle linee di sviluppo industriale.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riguardo all'esame del bilancio di esercizio, chiuso al 31 Dicembre 2020, redatto in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e ss. c.c., interpretate ed integrate, dai principi contabili disposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di contabilità e della Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c., si rappresenta quanto segue:

Nel quadro sottostante si rappresentano i principali valori contenuti nel progetto di bilancio di esercizio 2020, oggetto della presente relazione:

<b>Stato Patrimoniale</b>		
Attivo	€	167.140,66
Passivo	€	118.724,25
Capitali e Riserve	€	48.233,33
<b>Risultato d'esercizio</b>	€	<b>183.073</b>
<b>Conto economico</b>		
Valore della produzione	€	64.240,72
Costi della produzione	€	64.451,24
Differenza	€	-210,52
Proventi ed oneri finanziari	€	-540,504
Rettifiche di valore di attività e passività Finanziarie	€	1.037,708
<b>Risultato prima delle imposte</b>	€	<b>286.684</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	103,611
<b>Risultato di esercizio</b>	€	<b>183,073</b>

Il progetto di bilancio è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 Ottobre 2021; la Società si è avvalsa del maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e, a causa del perdurare dell'emergenza da Covid 19, anche dell'ulteriore supporto normativo del D.L. 18/2020. Successivamente, il progetto di bilancio è stato approvato oltre i termini previsti dall'art. 106 D.L. 18/2020 a causa di eventi emersi entro la fine del primo semestre

2021, eventi legati, in particolare all'approvazione del bilancio della partecipata U.D.G. S.p.A. ed alla valutazione degli aspetti economico/patrimoniali connessi ai rapporti contrattuali relativi al contenzioso con GSE e CSEA ed al piano di rientro in corso con le medesime società.

Non essendo allo scrivente Collegio demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data dallo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo lo scrivente non ha osservazioni da riferire.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del Collegio e non vi sono osservazioni a riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., bensì hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

L'Azionista Unico, con nota avente protocollo del 12 Ottobre 2021, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei Costi di Sviluppo, come esposti nell'apposita tabella in nota integrativa.

Con specifico riguardo all'esame del progetto di bilancio al 31 Dicembre 2020, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.Lgs. 104/2020 così come modificato dalla Legge n. 126/2020 circa la "sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", nella nota integrativa sono indicate le ragioni della deroga nonché gli effetti della stessa sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul conto economico e sul patrimonio netto; la Società di Revisione ha espresso giudizio senza rilievi

con riferimento a tale aspetto.

- il piano di rientro volto a ridurre l'esposizione debitoria nei confronti di Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (C.S.E.A.) e di Gestione Servizi Energetici (G.S.E.), è stato inoltrato dall'ASM Terni S.p.a. in data 03 Dicembre 2020 a seguito della ratifica da parte del Socio Unico nell'assemblea del 16 Giugno 2020. La Società, nel frattempo, sta rispettando il piano predisposto come approvato dall'assemblea dei soci in attesa del raggiungimento di un accordo sulle reciproche ragioni creditorie.

Il Collegio prende atto, inoltre, che i 18 Comuni della Provincia di Terni hanno deliberato il passaggio da Tassa a Tariffa per l'anno 2021. ASM Terni Spa, titolare della concessione come mandataria della RTI ASM/CNS, si è attivata per seguire tale delibera. Tale situazione, comportando la titolarità del credito, potrà generare un rischio in capo al gestore, anche se il rischio di insolvenza sarà mitigato dal fatto che i crediti inesigibili saranno recuperati attraverso l'inclusione nel PEF annuale; su questa tematica il Collegio segnala la necessità di monitorare con attenzione i flussi finanziari generati dalla gestione del servizio.

Particolare attenzione viene richiesta al Consiglio di Amministrazione in merito alle controversie legali il cui esito potrebbe influenzare negativamente la gestione economica e finanziaria.

Il presente Collegio richiama l'attenzione dell'Azionista sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota Integrativa con particolare riferimento alle criticità della gestione finanziaria ed alle iniziative di supporto che l'organo amministrativo intende porre in essere.

Il Collegio richiama altresì la parte della Relazione sulla Gestione, più specificatamente nel capitolo "Rischi e incertezze", nella quale il Consiglio di Amministrazione descrive i principali fattori di rischio e incertezze cui la Società è maggiormente esposta fornendo indicazioni ed individuando strategie per limitarne l'impatto sulla situazione economica e finanziaria.

L'organo amministrativo ha fornito una adeguata informativa anche in merito all'impatto dell'emergenza sanitaria da COVID 19 sulla continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale evidenzia che le criticità legate alle problematiche relative alla complessa situazione finanziaria più volte esaminata nelle verifiche periodiche potrebbero

influenzare l'aspetto della continuità aziendale. Il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione ad una attenta programmazione della gestione finanziaria e ad una attenta politica degli investimenti che dovranno essere sempre supportati dalle coperture finanziarie.

#### Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, i richiami di informativa segnalati nella presente relazione e preso atto della relazione della Società di Revisione, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio di euro 183.073 a fondo riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020.

Terni, il 20 Ottobre 2021

Il Collegio Sindacale

Valerio Albicini (Sindaco effettivo)

Paolo Cesarini (Sindaco effettivo)

Alexia Mosca (Sindaco effettivo)